ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 63 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 16 Maggio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6702

A MONTECITORIO.

UNA SEDUTA BURRASCOSISSIMA.

La nuova aula.

ROMA 15 (N). Un po' la curiosità di vedere la nuova aula e un po' la voce corsa che fin dalla prima seduta potessero avvenire gravi incidenti alla Camera, hanno fatto sì che si sia data ai biglietti delle tribune una caccia tale da mettere i poveri questori e gli altri deputati della Presidenza in una condizione addirittura disperata. Gli on.i Giordano-Apostoli e Borsarelli, oltre a dover attendere agli ultimi preparativi dell'aula, venivano presi d'assalto dai colleghi, a soddisfare i quali si sarebbe dovuto centuplicare lo spazio delle tribune, che, sebbene sia un po' maggiore di quello di cui si disponeva nell'„auletta" è però ancora limitatissimo in confronto alle spaziosissime gallerie della vecchia aula Comotto. Immaginate che tutte assieme non possono contenere più di 400 persone e pel pubblico vero, cioè per coloro che possono entrare senza biglietto sono riservati 20 posti. A destra del presidente si trovano le tribune della Corte, del corpo diplomatico, della presidenza, dei ministeri e della stampa. A sinistra quella dei senatori, degli ex deputati, delle famiglie dei deputati, della magistratura, dell'esercito e del pubblico, che confina con la nostra. Noi ci troviamo in ottima posizione per vedere i settori dell'Estrema sinistra e della Sinistra ove seggono gli uomini più ragguardevoli della Camera, ma la nostra come tutte le altre tribune sono troppo alte per udir bene quanto avviene nell'aula quando parla un oratore che non abbia una voce troppo forte.

Anche prima delle 14 tutte le tribune sono gremite. Si notano molte signore, specialmente nei posti riservati alla presidenza ed alle famiglie dei deputati. Gli stalli dei deputati sono divisi in quattro grandi settori, ciascuno dei quali è alla sua volta diviso in due da una piccola scaletta nel centro.

Mentre si attende il presidente, si fanno animatissimi commenti ed allegre osservazioni sul fatto che le tavolette dei leggii di ciascun deputato sono ricoperte di pelle color marrone oscuro, per impedire che in caso di ostruzionismo vengano impiegate per fare troppo rumore.

L'aula attuale sorpassa quella Comotto e l'„auletta" per l'abbondanza di luce che piove da ben otto aperture sul soffitto. Nè avremo a lagnarci per la sera sapendo che si accenderanno ben 516 lampade elettriche.

Prima dell'apertura della seduta.

I deputati entrano a gruppi e corrono ad occupare i posti migliori. Giolitti occupa lo stesso posto che occupava nell'altra aula, e cioè al settore terzo di Sinistra. Moltissimi deputati gli si affollano attorno. Si nota un lungo colloquio tra Ferri e Giolitti. Mettendo in relazione questo colloquio col considerevole ritardo posto nell'aprire la seduta, si crede che corrano trattative per una soluzione conciliante. Intanto avviene al banco dei ministri un breve colloquio fra Sonnino e Pelloux. Sulla scaletta dell'Estrema vediamo salire D'Annunzio, che i colleghi non ricevono però con l'antico entusiasmo. Manca Zanardelli, il quale ha telegrafato che giungerà a Roma domani.

Il presidente Colombo entra alle 14.25, e si fa tosto generale silenzio. Prima che Colombo si sieda, gli viene presentato il nuovo deputato Ciccotti. C'è grande attenzione quando Fulci legge il processo verbale, ritenendosi che su questo avvenga qualche incidente. Dopo la lettura del Verbale, Ciccotti giura dall'ultimo posto in alto del settore dell'Estrema.

Contro il nuovo Regolamento.

Quindi *Ferri* chiede di parlare. Fra grande attenzione Ferri, spesso interrotto da approvazioni, rifà con parola vibrata la storia del presente momento. Sviscera il vero significato e la portata del nuovo Regolamento della Camera, che qualifica antiparlamentare e anticostituzionale. Proclama che mai l'Estrema sinistra, conscia dei suoi sacrosanti doveri, permetterà che si proseguano i lavori se non in base all'antico Regolamento, unico e valido (rumori e grida a Destra).

L'ambiente si scalda maggiormente quando Ferri parlando della tranquillità del paese, vantata dai ministeriali, vedendo Pelloux sorridere, grida: Vedremo se il sorriso dell'on. Pelloux è beffardo o semi-incosciente. Colombo scampanella. I rumori divengono assordanti quando Ferri dice che se occorrerà, l'Estrema ricorrerà anche alla violenza, per opporsi all'applicazione del preteso nuovo Regolamento. Ferri termina chiedendo la verifica del numero legale per l'approvazione del Verbale della seduta del 3 aprile, e ciò a tenore delle disposizioni del Regolamento ch'egli crede tuttora in vigore (vivi applausi all'Estrema).

Una proposta conciliativa

Giolitti rileva la difficoltà della posizione in cui egli si trova in mezzo a due violenze che gli sembrano ugualmente da condannare. Avrebbe desiderato che scendesse l'oblio sulla seduta del 3 aprile, perchè fosse possibile di inaugurare una nuova èra di concordia e di mutuo rispetto. Non saprebbe consigliare oggi un appello al paese per la questione del Regolamento. Ritiene che coloro che approvarono il 3 aprile le modificazioni al Regolamento, non possono crederle cosa perfetta; perciò fa la seguente proposta: „La Camera delibera di nominare una Commissione composta di nove membri, la quale proponga le modificazioni che reputerà opportune, al Regolamento della Camera. Per la nomina di detta Commissione ciascun deputato voterà solamente per cinque nomi, e si intenderanno eletti quei nove deputati che a primo scrutinio abbiano portato il maggior numero di voti. Tale Commissione riferirà entro due giorni dalla sua nomina, restando nel frattempo sospese le sedute della Camera. Crede che una Commissione così nominata avrebbe l'autorità necessaria per compiere una riforma la cui importanza non può sfuggire ad alcuno; poichè i diritti di tutti sarebbero in questo modo rispettati. Fa appello alla concordia e al buon volere dell'assemblea nazionale. Si rivolge più specialmente al presidente del Consiglio perchè cooperi anch'esso a togliere il Parlamento e il paese da una situazione intollerabile (vive approvazioni, applausi a Sinistra.)

Lazzaro si compiace che l'on. Giolitti abbia manifestato l'idea che sotto altra forma espose pubblicamente: è la conciliazione che si propone, ch'egli e tutti debbono desiderare di vedere approvata.

Pantano domanda a Giolitti, nell'ipotesi che la sua proposta possa venire approvata, se intende che la mozione si discuta col vecchio Regolamento o col nuovo.

Le spiegazioni susseguenti fra Pantano e Giolitti dimostrano che la mozione Giolitti ha sopratutto carattere di sospensiva sull'approvazione del processo verbale della seduta 3 aprile, cosicchè la questione del Regolamento rimane impregiudicata.

Il *presidente* osserva che la sospensiva proposta dall' on. Giolitti rappresenta un caso nuovo. Mancando in proposito precise disposizioni regolamentari, crede che si debba discutere con due oratori pro e due contro.

Sciacca della Scala domanda il pensiero del Governo intorno alla proposta Giolitti, a cui si associa.

Pelloux non crede alla conciliazione.

Pelloux dice che la questione sollevata ora, esorbita molto da quella dell' approvazione del verbale. Se avesse qualunque lontana speranza che la proposta Giolitti potesse condurre ad un accordo, non avrebbe difficoltà di accettarla (interruzioni). Ma tutto ciò che si è detto fuori e oggi qui dentro, dimostra che un accordo non si può fare perchè la minoranza vuol sopraffare la maggioranza (vive interruzioni a Sinistra, approvazioni al Centro e a Destra). L'on. Pantano infatti ha cominciato col domandare se la discussione della proposta dell' on. Giolitti dovesse o no farsi sotto l' impero del vecchio o del nuovo Regolamento. Ora per la Camera non può esistere che un Regolamento, e cioè quello approvato il 3 aprile (vivi rumori, approvazioni); e sarebbe deplorevole debolezza solamente il metterlo in dubbio. Per questa ragione il Governo non accetta la proposta Giolitti (commenti, approvazioni, rumori).

Le poche parole che pronuncia Pelloux, mentre la proposta Giolitti trovava favorevole accoglienza anche da parte della maggioranza, provocano frequenti e rumorose interruzioni. Quando dice che, se con la proposta Giolitti vi fosse speranza di arrivare ad una conciliazione, tutta l'Estrema gli grida: Proviamo! Quando Pelloux dice che un accordo o conciliazione è impossibile, perchè la minoranza si è fitta in capo di sopraffare la maggioranza, all' Estrema si urla. Altri formidabili rumori si fanno quando, anche a nome della maggioranza, dice che si deve considerare valido il Regolamento votato il 3 aprile. L' Estrema ironicamente gli urla: Bravo, evviva Pelloux! L' Estrema, seguendo lo stesso sistema, applaude anche alla fine della dichiarazione di Pelloux, che siede mentre il baccano assume proporzioni sempre maggiori.

Giolitti si alza nuovamente fra silenzio generale e vivissima attenzione. Dice: Prendo atto con dolore... (rumori, interruzioni). Giolitti, continuando: Si è con dolore che prendo atto delle dichiarazioni del Governo. Chi non sente dolore per una situazione come questa è indegno di appartenere all' assemblea nazionale (prolungati applausi da tutte le Sinistre). Sebbene oppositore deciso del presidente del Consiglio, ho però tanta stima nell' onor. Pelloux come persona, che credo ch' egli si vergogni di avere una maggioranza come quella che lo appoggia (rumori a Destra e al Centro; le Sinistre rinnovano gli applausi). Giolitti finisce compiangendo la propria ingenuità che gli fece credere che la maggioranza potesse nutrire sentimenti conciliativi, e gli fece dimenticare che il Governo non è libero, ma prigioniero dell'altrui volontà (applausi, rumori, risa).

Ferri grida ripetutamente, alzando sempre più il tono di voce: Domando la parola! Voglio parlare! Il presidente mi conceda la parola.

Lazzaro è dolente che la proposta conciliativa non sia stata accolta (rumori, approvazioni), perchè non si trattava di disconoscere il voto del 3 aprile, ma di modificare disposizioni che possono essere emendabili.

Giolitti ritira la proposta sospensiva.

Baccani. - Sospensione della seduta.

Ferri vuole che secondo la sua proposta, e secondo il vecchio Regolamento, si verifichi il numero legale.

Colombo: Il Regolamento prescrive...

Tutta l'Estrema gli grida quale Regolamento? Non il nuovo! No, no, no! ai voti ai voti!

Colombo scampanella, vorrebbe leggere il Regolamento, ma tutta l'Estrema e tutta la Sinistra protestano rumorosamente. Il baccano cresce in modo spaventoso. Lo scampanellio di Colombo è inutile; sembra anzi dare nuovo alimento al baccano. I socialisti cominciano a cantare a squarciagola l'inno dei lavoratori, così che dopo un ultimo tentativo di sedare il tumulto, Colombo, pronunziando parole che non si odono, si copre e sospende la seduta.

Durante la sospensione della seduta, i ministri non abbandonano Montecitorio, ma si riuniscono a consiglio insieme alla Presidenza. Anche Giolitti viene chiamato alla riunione, risultando che buona parte della maggioranza avrebbe appoggiato e votato la sua proposta, che Pelloux avrebbe respinta dietro consiglio di Sonnino, vero responsabile di quanto accade.

Nuovi tumulti. Una votazione di sorpresa.

La ripresa della seduta avviene con 25 minuti di ritardo, il presidente avendo conferito con Giolitti, Sacchi e Lazzaro.

Appena salito al banco della presidenza, Colombo comincia con l'annunziare di non poter concedere la verifica del numero legale, opponendovisi il Regolamento.

E' il segnale di un nuovo, più formidabile baccano. L' Estrema grida: Quale Regolamento? Ve n' è uno solo. Il vostro è illegale! Vogliamo la constatazione del numero legale. I rumori assumono proporzioni inaudite. Turati, Ciccotti, Bertesi battono i pugni sopra lo scrittoio e pestano i piedi.

Colombo si sbraccia a scampanellare. Tra il frastuono, prima si ode un accenno poi addirittura il canto spiegato dell'inno di Garibaldi, a cui si associa tutta l'Estrema, producendo profonda impressione.

Quando il confusionismo è al colmo, vediamo Colombo pronunciare delle parole che nessuno ode, e alzare la mano. Sebbene nulla si sia capito, la maggioranza si alza compatta, fra grida e imprecazioni furiose di tutta l'opposizione. Comprendiamo che si tratta di una delle solite votazioni di sorpresa per approvare il verbale della seduta del 3 aprile.

L'Estrema prosegue con maggiore vigore il canto dell'inno di Garibaldi, e il presidente si copre; ma mentre esce, togliendo la seduta, l' Estrema gli lancia ogni sorta d' insulti ed invettive. Ferri, ritto in mezzo all'Estrema, con voce metallica e squillante, grida ripetutamente dietro a Colombo: „truffatore parlamentare!"

Anche dopo l'uscita di Colombo l' Estrema continua per pochi minuti a cantare l'inno di Garibaldi, poi, gradatamente, i deputati escono dandosi appuntamento per domattina alle ore 10 nell'Ufficio terzo.

La piazza di Montecitorio e la via della Missione sono affollate. Si nota un' eccezionale apparato di forza. Parecchi plotoni di carabinieri si trovano anche entro Montecitorio, a disposizione del Presidente.

Commenti. Le intenzioni del ministero.

ROMA 15 (N). I deputati dell'opposizione giudicano che il ministero, ad istigazione di Sonnino, avesse premeditatamente deciso di respingere qualsiasi proposta conciliativa per spingere le cose agli estremi. La mossa di Giolitti è giudicata perciò molto felice. Moltissimi deputati della maggioranza giudicano inabile il rifiuto di Pelloux, che ha dato pretesto all'opposizione di continuare la campagna. Apprendo che la proposta di Giolitti aveva le firme di tutti i deputati dell'opposizione di Sinistra costituzionale, fra i quali Coppino e Guicciardini.

ROMA 15 (N). L' *Italie* dice: I fatti avvenuti oggi alla Camera, portano inevitabilmente alle elezioni generali. Non havvi altra via d'uscita.

Il *Corriere d' Italia* si domanda se le elezioni generali saranno un rimedio o una dilazione, perchè purtroppo questi tumulti si rinnovano periodicamente di sei in sei mesi.

L'*Avanti* dice che dopo la seduta odierna i termini del problema sono siffatti: o con la libertà oppure con la reazione. L'Estrema Sinistra ha, con la sua tenacia, posto fine agli equivoci, ai mezzi partiti, alle mezze figure. Due sole grandi vie sono aperte: una porta al Governo, un'altra congiunge al popolo. L'Estrema Sinistra, se non avesse altro merito, se non conseguisse altra vittoria, avrebbe questo merito grande, questa vittoria, che è incalcolabile.

La *Tribuna* si domanda se veramente si vuol ricorrere alle elezioni generali. Esse, dice, non risolveranno nulla.

Il *Fanfulla* dice che durante la sospensione della seduta, Colombo convocò nel suo gabinetto Rudinì, Giolitti, Sonnino, Palberti, De Riseis, Fortis, Sacchi, Coppino e Chinaglia per avere il loro consiglio sulla situazione. Il *Fanfulla* aggiunge che quasi tutti riconobbero l'obbligo di Colombo di applicare il Regolamento. Dice pure correre insistente la voce della pubblicazione del decreto di proroga della Camera, che preluderebbe allo scioglimento. Le elezioni si farebbero il 10 giugno e il 17 i ballottaggi. La nuova Camera sarebbe convocata per il 22. Tale notizia però va registrata con riserva.

ROMA 15 (N). Finita la seduta, fra gli amici del ministero si affermava essere ormai inevitabile lo scioglimento della Camera. Oggi, dopo la seduta della Camera i ministri si riunirono a palazzo Braschi, per esaminare la situazione. Decisero che il presidente del Consiglio si recasse alla stazione ad incontrare il re ed informarlo della situazione. Quindi, domattina ad ore 11, è convocato il Consiglio per decidere. Due sono le correnti che si disegnano nel Gabinetto; gli uni vogliono le elezioni generali subito, gli altri intendono che sia applicato il Regolamento in tutto il suo rigore, procedendo alla discussione dei progetti. Prima del Consiglio, domattina, Pelloux si abboccherà nuovamente con Colombo.

Il ministro Bettolo, interrogato stasera da un deputato amico, dichiarò che domani si comincerà subito la discussione del progetto sulla marina mercantile; il ministero essendo risoluto a far proseguire i lavori.

ROMA 15 (N). Per domattina alle 10 è convocata da Sonnino la Giunta al Regolamento. Ciò vorrebbe significare che Colombo vuole ancora tentare qualche risoluzione insperata.

Dal teatro della guerra.

Le truppe boere sgombrano il distretto di Ladybrand.

LONDRA 15 (Reuter). Da Branddrift, all' est di Tabanechu, 13: Il nemico ha sgombrato il distretto di Ladybrand; i boeri hanno abbandonato anche Mequatlingsnek.

BRUSSELLES 15 (N). Un dispaccio da Pretoria annuncia che il generalissimo boero Botha ha deciso di sgomberare senza ulteriore resistenza tutto l'Orange e di abbandonare anche la nuova capitale Heilbron. La difesa dei boeri si concentrerà sulla linea del fiume Vaal, la quale domina le vie che conducono a Johannesburg ed a Pretoria. Botha avrebbe pure dato l'ordine di ritirare tutte le forze boere dal Natal.

Non si conferma la notizia che il Governo del Transvaal avrebbe l'intenzione d' incorporare forzatamente nell' esercito boero tutti i cittadini esteri dimoranti nel Transvaal.

I boeri si concentrano al Vaal. L'approvvigionamento delle truppe inglesi.

LONDRA 15 (Reuter). Si telegrafa da Kroonstad in data di ieri: Secondo notizie qui pervenute, i boeri stanno concentrando tutte le loro forze presso il fiume Vaal. Si calcola che ai combattimenti presso il Vaal, non prenderanno parte più di 2000 boeri orangiani.

Per giovedì, probabilmente, la linea ferroviaria per Kroonstad sarà ristabilita. Il servizio d' approvvigionamento si compie regolarmente. Le truppe ed i cavalli ricevono razioni normali. Lo stato di salute è ottimo.

Il nemico ha sgomberato le posizioni sui Biggarsberge nonchè quelle alla frontiera meridionale ed occidentale.

Buller a Dundee.

LONDRA 15 (N). Il generale Buller telegrafa da Kempsfarm, 15: Abbiamo preso Dundee. 2500 boeri sono partiti ieri da Glencoe.

LONDRA 15 (N). Lord Buller, in un diffuso rapporto sulla sua avanzata per i Biggarsberge, riferisce che mentre egli marciava per la via di Helpmakaar, il colonnello Bethune ed il generale Hildyard avanzarono contemporaneamente da Greytown a da Elandslaagte. L' avanzata delle truppe di lord Buller si effettuò fra l' 11 ed il 14 corr. Il nemico abbandonò le sue posizioni, fortemente trincerate, dopo aver opposto debole resistenza. Il generale Dundonald aggirò ieri il grosso delle forze boere, valutato a 3000 uomini, che occupava forti posizioni al di là di Helpmakaar. Per non venir tagliati fuori, i boeri si ritirarono, a quanto si afferma, nella direzione di Laingsneck. Le miniere carbonifere di Dundee sono state trovate distrutte.

Un quartiere di Mafeking preso dai boeri.

LONDRA 15 (Reuter). Da Lorenzo Marquez: Secondo notizie qui giunte da fonte boera, i boeri sabato s'impadronirono del quartiere di Mafeking abitato dai cafri; durante la notte però furono attaccati essi stessi dagl'inglesi e si trovarono chiusi nel quartiere. I boeri perdettero 7 morti e 16 feriti; le perdite degl'inglesi invece sarebbero state gravissime.

CITTA' DEL CAPO 15 (B). Finora non si è avuta la conferma della notizia secondo cui la colonna inglese incaricata di liberare Mafeking sarebbe giunta a Vryburg.

Il console portoghese espulso dal Transvaal.

LISBONA 15 (N). Corre voce che il presidente Krüger abbia intimato al console portoghese a Pretoria di abbandonare la città e il territorio transvaaliano.

La missione boera a Nuova York.

NUOVA YORK 15 (N). Il piroscafo *Maasdam*, con a bordo i membri della missione speciale boera, è giunto stamane all'ingresso del nostro porto.

Il *New York Journal* pubblica un gran numero di dispacci di autorevoli uomini politici europei alla missione boera, auguranti alla stessa buona riuscita nel suo tentativo di indurre l'America ad intervenire nel conflitto anglo-boero.

La Germania ha occupato una parte del territorio congolese.

BERLINO 15 (N). Il *Local Anzeiger* ha da Londra: Il corrispondente del *Daily Telegraph* riferisce dallo Stato del Congo. I tedeschi hanno occupato con la forza il territorio dello Stato del Congo fino al fiume Rusizi e fino al nord del lago di Kivu, proclamandone l'annessione al territorio coloniale tedesco. Il territorio occupato misura in tutto 3000 miglia quadrate. Verso la fine di febbraio u. s. i tedeschi inviarono alle autorità dello Stato del Congo un *ultimatum*, invitandole a ritirarsi ed a cedere alle autorità tedesche il territorio fino ai limiti suindicati. Non avendo le autorità congolesi corrisposto all'ingiunzione, le autorità tedesche inviarono un altro *ultimatum*, minacciando di ricorrere alla forza.

In seguito a questa seconda intimazione categorica, l'ufficiale belga che comandava le stazioni di quel territorio le abbandonò e si ritirò protestando contro il procedere delle autorità tedesche. La Germania in questa questione sarebbe partita dal punto di vista che, quando si delimitò lo Stato del Congo, si stabilì come confine la linea che dal punto più al nord del lago di Tanganica va fino al 30.o grado di longitudine all'est.

Il lago di Kivu era finora erroneamente segnato nelle carte geografiche all'ovest di questa linea. In seguito però si è constatato che il suddetto lago giace all'est del confine ed è in questa circostanza che la Germania fonda il suo diritto sul territorio testè occupato.

In merito a questa questione pendono attualmente trattative fra la Germania ed il re Leopoldo del Belgio. Nelle trattative non si parla affatto della circostanza che la Germania è ricorsa alle armi per far valere il suo diritto, benchè nel Belgio si sappia benissimo che gli ufficiali tedeschi nell'Africa orientale agirono in conformità agli ordini ricevuti da Berlino. Circa l' andamento delle trattative non si sa finora nulla di positivo. Consta nondimeno che la Germania pretende che vengano stabiliti confini naturali, domanda questa che finora non incontrò l'approvazione nemmeno dell' Inghilterra.

BERLINO 15 (N). Nei circoli governativi si afferma di non saper nulla del fatto che le autorità tedesche nell'Africa orientale sarebbero ricorse alla ragione delle armi contro lo Stato del Congo.

Si ammette però che pendono trattative diplomatiche circa certe questioni pendenti fra la Germania e lo Stato del Congo.

Non si nega neppure che il viaggio del fiduciario del re Leopoldo del Belgio a Berlino aveva lo scopo di appianare questa questione.

GLI AVVENIMENTI NEL CONGO.

Un' intervista con un viaggiatore.

BRUSSELLES 15 (N). Il *Messagère de Bruxelles* pubblica un'intervista avuta da un suo corrispondente con uno dei passeggeri del piroscafo *Albertville* ritornato oggi dal Congo, a proposito degli avvenimenti recenti nello Stato congolese. Il viaggiatore racconta: Nel forte Scinkakassa, presso Boma, il 17 aprile a mezzogiorno si ammutinarono 150 uomini della truppa sottoposta agli ordini del capitano Meerbegh, i quali assalirono la città a fucilate e cannoneggiandola con tre pezzi di artiglieria Nordenfeld. Gli ammutinati non riuscirono a mettere in azione i 10 cannoni Krupp che si trovavano nel forte.

Nella notte dal 18 al 19 aprile giunsero dal campo di Luki 150 uomini agli ordini del capitano Tondglet i quali presero d'assalto il forte. Nel combattimento caddero tanto da parte degli ammutinati quanto da quella delle truppe di soccorso circa 12 uomini. Gli ammutinati fuggirono nella foresta. Tosto 120 senegalesi comandati dal capitano Silloy iniziarono l'inseguimento dei fuggitivi. Quando partì il piroscafo *Albertville* non si conosceva ancora l'esito dell'inseguimento.

La situazione della città di Boma era senza dubbio molto critica. Il piroscafo dovette cambiare il posto d'approdo per esser fuori del tiro dei cannoni. Per ordine del governatore, l'*Albertville* si trattenne a Boma 7 giorni.

I soldati matabele rivoltosi nonchè i ribelli recidivi, ch'erano stati fatti prigionieri parecchio tempo fa presso il Congo superiore, sono stati condannati ai lavori forzati in vita.

La Russia ed il convegno di Berlino.

COLONIA 15 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando in un articolo evidentemente ispirato il contegno della stampa russa in occasione delle feste di Berlino per la proclamazione della maggiore età del principe ereditario tedesco, dice fra altro: La stampa della capitale russa non rispecchia punto le idee dei circoli che reggono le sorti della Russia e ne regolano i rapporti con l'estero e che quindi sono i soli ad avere autorità per la Germania e per il suo Governo.

Deve pertanto apparire singolare il fatto che nè l'ufficiale *Messaggero dell' Impero* nè l'ufficioso *Journal de Saint Petersbourg* si sono occupati delle feste di Berlino. A malgrado di ciò i rapporti reciproci fra i due Stati vicini e fra i loro governi sono ottimi e negli ultimi sei anni si ebbero in proposito numerose prove. I circoli direttivi della Russia hanno anche dimostrato di interessarsi alle feste di Berlino, inviando colà il granduca Costantino accompagnato da un seguito elettissimo.

IL SUCCESSO REPUBBLICANO

nelle elezioni municipali francesi.

PARIGI 15 (N). Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, ed al quale intervenne anche il ministro della guerra Galliffet ora perfettamente ristabilito, il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau comunicò i risultati definitivi delle elezioni municipali e constatò che i ballottaggi effettuatisi il 13 corr. confermarono e completarono il successo delle candidature che erano state proposte sotto la divisa dell' *Union et defense republicaine.*

Un' altro sinistro all' Esposizione di Parigi.

Un principio d' incendio.

PARIGI 15 (N). Al Campo di Marte nel „castello dell'acqua" che, com' è noto, è congiunto al palazzo dell' elettricità, scoppiò oggi, poco dopo il meriggio, un incendio, che fortunatamente fu tosto spento, mercè il pronto intervento dei pompieri.

Gli operai addetti all' installazione degli apparati elettrici nell' interno del „castello dell' acqua", destinati all' illuminazione delle grandiose fontane luminose avevano abbandonato al meriggio il lavoro e stavano desinando nelle vicinanze delle gallerie nelle quali sono occupati. Circa mezza ora dopo osservarono che dall' interno dell' edificio usciva una densa colonna di fumo. Si diede tosto l'allarme; accorsero prontamente i pompieri che riuscirono a domare il fuoco dopo breve, ma energico lavoro.

Si constatò che il fuoco s' era sviluppato nella parte costruita in legno di un apparato, in cui si raccoglievano numerose condutture elettriche, che furono naturalmente distrutte.

La causa dell'incendio è finora ignota. In proposito fu avviata un'inchiesta rigorosa. Si crede che il legno si sia incendiato al contatto di un filo metallico reso incandescente dalla corrente elettrica. Non si esclude però la possibilità che gli operai abbandonando il lavoro abbiano dimenticato accesa qualche candela o qualche fiamma di spirito di cui s'erano serviti per saldare i fili metallici. Non si hanno da deplorare vittime. Tre operai che al momento dell'incendio si trovavano in una cantina e che avrebbero corso pericolo di rimaner asfissiati dal fumo denso furono salvati a tempo.

Il ritorno dei reali d'Italia a Roma.

NAPOLI 15 (N). Stamane i sovrani in forma privata si recarono a visitare l'Esposizione. La visita durò oltre un'ora e mezza. I sovrani furono ricevuti dal Comitato. All'entrata e all' uscita dall' *Auditorium* i sovrani furono salutati dagli applausi della folla e dal suono della marcia reale.

NAPOLI 15 (N). I sovrani, accompagnati dai principi di Napoli e dal duca di Genova, e salutati da gran folla, partirono alle 16.25 per Roma. Il re scambiò affabili parole con tutti i presenti; la regina baciò le dame. La folla fece una calorosa ovazione ai sovrani. Il re prima di partire ha inviato al sindaco centomila lire per i poveri di Napoli.

ROMA 15 (N). I sovrani sono arrivati alle 21.45, sotto una pioggia dirotta. Pelloux, Saracco e Colombo attendevano i reali. Re Umberto, entrato nella sala della Stazione, si trattenne a parlare privatamente con Pelloux e gli altri, quindi, salito in carrozza con la regina, si recò al Quirinale.

All' Università di Vienna.
Le dimissioni del rettore accettate.

VIENNA 15 (B). Una notificazione del pro-rettore Wiesner, affissa alla tavola nera dell' Università, comunica che il ministro dell' istruzione ha approvato le dimissioni del rettore Neumann, affidando al pro-rettore Wiesner il rettorato fino alla fine dell' anno scolastico. Il pro-rettore esprime la speranza di poter al più presto ristabilire l' ordine all' Università, con la cooperazione degli studenti stessi e di poter quindi ottenere la revoca del divieto agli studenti di portare i distintivi accademici.

VIENNA 15 (B). A mezzogiorno si presentarono nella cancelleria del rettorato rappresentanti di tutte le corporazioni accademiche, i quali consegnarono al prorettore Wiesner un memoriale. Il pro-rettore accolse il memoriale con modi affabili, promettendo di esporre al Senato accademico i desideri degli studenti.

La lotta pro e contro la „lex Heinze."

BERLINO 15 (N). La lotta attorno alla *lex* Heinze si comincerà già domani, perchè la minoranza tenterà di ottenere che il progetto di legge sia posto all'ordine del giorno per la seduta di giovedì.

I capi del Centro hanno imposto ai loro aderenti di intervenire a cominciare da mercoledì al completo alle sedute.

Gli ostruzionisti procureranno di trascinare all'infinito la discussione sulla *lex* Heinze con l'avanzare una quantità di proposte d'emenda la cui discussione non potrà essere ricusata.

Tauscianovic all'ospedale.

BELGRADO 15 (N). In seguito a parere medico il tribunale ha ordinato che Tauscianovic venga trasportato dalle carceri all'ospitale.

L'imposta sugli affari di Borsa
in Ungheria.

BUDAPEST 15 (B). *Camera dei deputati.* approvata in terza lettura la proposta relativa alla determinazione del contingente dello spirito, continua la discussione del progetto di legge relativo all' introduzione d'una imposta sugli affari di Borsa. Edmondo Bartha, a nome del partito dell'indipendenza, dichiara di non essere molto soddisfatto della proposta; il suo partito nel giudicarla non si lascia guidare come il partito popolare dall'odio di classe o di razza, ma solo dai riguardi agl' interessi comuni a tutta la popolazione. Bartha scorge però nel progetto di legge una ritorsione contro gli abusi della Borsa.

Weiss osserva che l' introduzione d'una imposta sugli affari di Borsa non può essere considerata nè come una vittoria nel senso del capitalismo, nè come una sconfitta del liberalismo.

Sciopero cessato.

SAINT LOUIS 15 (N). Lo sciopero degli operai addetti alle costruzioni ferroviarie è terminato, avendo tutti gli operai ripreso il lavoro. Non si sa ancora su quale base sia avvenuto l'accordo. Corre voce però che fra altro si riconoscerà incondizionatamente l'esistenza legale dell'„Unione degli operai."

LA PESTE.

MELBOURNE 15 (B). A Brisbane si sono verificati 4 nuovi casi di peste. A Sidney, il numero complessivo dei casi di peste ascende a 227; dei quali 74 seguiti da decesso.

Spedizione di truppe russe. ODESSA 15 (N). Il piroscafo *Pietroburgo*, della flotta volontaria russa, partirà fra breve con 700 soldati per Wladiwostok.

Fra sovrani e principi. WIESBADEN 15 (N). L'imperatore Guglielmo II è arrivato qui oggi nel pomeriggio. Nei prossimi giorni si daranno in questo teatro di Corte rappresentazioni straordinarie.

GMUNDEN 15 (N). La granduchessa Maria Massimilianowna di Baden è arrivata oggi nel pomeriggio, accompagnata da suo figlio il principe Massimiliano. Alla stazione l'attendevano tutti i membri della famiglia del duca di Cumberland.

I conti Lonyay. VIENNA 15 (N.) Il conte e la contessa Lonyay sono arrivati oggi nel pomeriggio a Salisburgo dove passeranno l'estate. Essi abiteranno nella villa Zichy. Più tardi si recheranno per breve tempo in Ungheria nel castello del conte. I conti Lonyay vivono molto ritirati, tenendo pochissima servitù.

In Bulgaria regna tranquillità. SOFIA 15 (B). Di fronte alle informazioni allarmanti date da alcuni giornali esteri, l'Agenzia telegrafica bulgara si afferma che in tutta la Bulgaria regnano tranquillità assoluta ed ordine perfetto.

Nuovo addetto militare russo. PIETROBURGO 15 (B). Il tenente colonnello Roop, dello stato maggiore, è stato nominato ad addetto militare presso l' ambasciata russa a Vienna.

Un' opera sulla flora della Russia. PIETROBURGO 15 (N). Lo czar Nicolò II ha incaricato il pittore Korscinski di riprodurre in una grandiosa opera la flora della Russia. A Korscinski resta libero di scegliersi a suoi collaboratori vari botanici. L' opera comprenderà la flora della Russia europea, della Siberia, del Turchestan, del Caucaso e della Crimea. Per la parte riguardante la flora della Siberia lo czar ha assegnato per ora l' importo di 21,000 rubli.

Per una ferrovia in Siria. COSTANTINOPOLI 15 (N). Il consiglio dei ministri si è occupato ieri di nuovo del progetto presentato da un sindacato francese relativo alla costruzione di una ferrovia in Siria. Il progetto della relativa convenzione verrà presentato per la sanzione al sultano.

Il delitto d'un debole. — Assoluzione. VERONA 15 (N). Nel pomeriggio vi fu l'ultima udienza del processo Borgnino. Alle ore 16 il presidente riassume il processo e passa i quesiti ai giurati, i quali, ritiratisi, escono alle 7. Il loro verdetto è assolutorio, avendo ammesso l' infermità di mente al momento del fatto. Il presidente dichiara assolto il Borgnino, che viene immediatamente scarcerato. Gli amici ed i parenti lo baciano e il pubblico applaude.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 15 (N). Ecco i risultati della quinta giornata della Riunione di Primavera tenutasi oggi all'ippodromo del *Prater*, coi seguenti risultati:

I. „Premio Kaplanhof", corone 2800. Primo *Van-nina* (metri 2840) in 4.35, secondo *Girardi*, terzo *Crownprince*. Totalizzatore: 95 per 10; 197, 98 e 222 per 25.

II. „Premio del Padiglione", cor. 2600. Primo *Princesse Nefta* (metri 2800) in 4.17, secondo *Carrie Shields*, terzo *Miss Sidney* del cav. Rossi. Totalizzatore: 57 per 10; 50, 52 e 39 per 25.

III. „Premio Prince Warwick", corone 5000. Primo *Schwarzer Käfer* (metri 2830) in 4.44, secondo *Princesse Warwick*, terzo *Rossi*. Totalizzatore: 20 per 10; 35 e 40 per 25.

IV. „Premio di Anversa", corone 3200. Primo *Deck Miller* del cav. Rossi (metri 2615) in 5.63, secondo *Royal Baron*, terzo *Belle J.* Totalizzatore: 17 per 10; 28 e 32 per 25.

V. Corsa per trottatori nazionali di terza classe, corone 2400. Primo *Szeles P.* (metri 3000) in 5.3, secondo *Bruder Martin*, terzo *Lisl*. Totalizzatore: 39 per 10; 41, 63 e 56 per 25.

VI. „Premio di Kricau", corone 3000. Primo *Maggie E.* (metri 3300) in 5.8, secondo *Shadeland Tiptoe*, terzo *Saracinesca*. Totalizzatore: 44 per 10; 46, 41 e 50 per 25.

VII. *Handicap* per „Trottatori di tre anni", corone 2200. Primo *Palma d'Olivo* del cav. Francesco Walz (metri 2640) in 4.39. Per il secondo posto ci fu corsa morta fra *Vaseline* e *Miss Lottie*, terzo *Trilby L.* Totalizzatore: 119 per 10; 417 per 25 su *Vaseline* e 172 per 25 su *Miss Lottie*.

Estrazioni. BUDAPEST 15 (B). *Prestito dello Stato ungherese 1870.* La vincita principale di cor. 200.000 tocca al biglietto S. 5676 N. 19; 20.000 cor. alla S. 1164 N. 1; 10.000 cor. S. 5655 N. 45; 2000 cor. S. 1164 N. 6; S. 2595 N. 17; S. 3542 N. 28; S. 4851 N. 36.

VIENNA 15 (N). *Boden Credit 3%, 1880, prima emissione.*

Serie 39 N. 6 vince corone 90.000
„ 74 „ 98 „ „ 40.000

Vincono ciascuna cor. 2000 le cartelle S. 276 N. 23 e S. 2473 N. 76.

BUDAPEST 15 (N). *Banca Ipotecaria Ungherese 1894, 3%.*

Serie 1299 N. 97 vince corone 70.000
„ 60 „ 76 „ „ 3.000

Vincono ciascuna 2000 cor. le cartelle: S. 2378 N. 61, S. 2203 N. 8, S. 1543 N. 99.

Il misterioso fatto
del ponte di Pieris.

Nessuna nuova circostanza è ancora emersa, che possa fare un po' di luce nel misterioso fatto del ponte di Pieris. Anche ieri i gendarmi dei posti di Monfalcone, Pieris e Cervignano furono continuamente in moto, ma finora non si riuscì a scoprire alcuna traccia dello scomparso.

Il mistero che avvolge il fatto ha suscitato una tale sovreccitazione nei paesi contermini a Pieris, che ad ogni istante si fa correre una nuova diceria, tutte però dovute alla fantasia popolare che, nel misterioso fatto, trova fertilissimo campo alle più svariate congetture, le quali poi passano di bocca in bocca come fatti positivi.

Ieri, per esempio, si diceva, che sulla strada maestra di Fiumicello era stata rinvenuta una cravatta scura con uno scritto attaccatovi sopra, e il tutto appeso ad un albero. La voce di questo rinvenimento era del tutto cervellotica, ma se anche fosse stata realmente trovata una cravatta, questa non sarebbe potuta appartenere al ciclista scomparso, perchè egli partendo da Trieste - come abbiamo già rilevato - aveva indosso una maglia da viaggio con pomponi rossi, e non portava cravatta.

Ma le dicerie non si fermano qui. A Ronchi si diceva ieri che nell' Isonzo era stato pescato il cadavere del Pontoni, trafitto al petto che tre coltellate. A Monfalcone invece si era sparsa la voce che il cadavere fosse stato rinvenuto in un fossato dello stradone di Ronchi. Gli assassini - si diceva - erano stati due: il noto mercante di cavalli e *Bingio*.

Naturale! Come poteva essere accaduto qualche cosa nelle Basse, senza che *Bingio* ne fosse incolpato? Ciò sarebbe stato un venir meno alla tradizione.

E' soprannominato *Bingio* un povero diavolo sulla quarantina, nato a Pieris e pertinente a Gradisca, che una decina di anni fa fu sfrattato da Trieste per aver dimostrato un eccessivo trasporto... per le tasche altrui. Egli ha realmente questo difettuccio: quando si trova con qualcuno che è, o egli suppone ubbriaco, *Bingio* si compiace di visitargli le saccoccie e se può gliele vuota. Mai egli commise un reato diverso da questo; egli è, insomma, un volgare borsaiuolo. S' aggira continuamente per i villaggi delle Basse e talvolta lo fa anche di notte, perchè non ha alloggio fisso.

Ma la fantasia popolare ha voluto fare di lui una specie di piccolo eroe da romanzo, come chi dicesse il brigante platonico delle Basse friulane! Si può star certi che quando avviene colà un fatto criminoso grande o piccolo, c' è sempre qualcuno che ha visto *Bingio* nelle vicinanze. Se i fatti criminosi son due, avvenuti magari a cinquanta chilometri di distanza l'uno dall' altro, ciò non impedisce che *Bingio* sia stato veduto contemporaneamente in tutti e due i luoghi... anche se egli si trovava in quel giorno nelle carceri di via Tigor, per contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Perciò anche in quest'occasione il *Bingio* fu subito designato da molti quale autore del misfatto, che ancora non si sa se sia realmente avvenuto.

Una sola persona, il sellaio Pietro Pavan, aveva veduto passare il ciclista per la strada di Ronchi; *tutti* però avevano veduto *Bingio* aggirarsi per quella strada. Da ciò la voce ch' egli fosse stato complice del mercante di cavalli e tutte le altre dicerie insussistenti.

In seguito alla torrenziale pioggia caduta ieri nel pomeriggio, l' Isonzo s' ingrossò notevolmente; perciò in questa direzione le ricerche si limitarono ad una accurata ispezione delle sponde, essendo pericoloso l'arrischiarsi nel fiume con barche. Di cadaveri neppure l'ombra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

E ancora un sintomo! Ecco brevemente il fatto: A Pisino, dovendosi rinnovare il Consiglio scolastico distrettuale, venne nominato a membro del medesimo il direttore del Ginnasio croato, prof. Francesco Mateicich, mentre tale nomina sarebbe dovuta cadere sul direttore del Ginnasio-reale italiano prof. Silvio Mitis. E ne diciamo il perchè.

Il § 20 della legge provinciale sulla sorveglianza scolastica dei 27 luglio 1875 n. 18, dispone che il Consiglio scolastico distrettuale è composto, oltre che del capo dell'Autorità politica distrettuale, di un rappresentante della Chiesa e di tre delegati della Giunta provinciale, anche di „due persone abilitate all' insegnamento, delle quali una viene designata dalla conferenza distrettuale dei maestri. L'altra è il direttore dell' istituto magistrale o della scuola media che esiste per caso nel distretto, e in assenza di tale scuola, il direttore della scuola civica, e dove neppur questa ci sia, il dirigente della scuola popolare che conti maggior numero di classi".

Ora, poichè la legge, non prevedendo forse nella provincia la presenza di più scuole medie nello stesso distretto, non contiene norme speciali che determinino la preferenza dei loro direttori in questo riguardo, nè attribuisce tale preferenza alle scuole medie dello Stato ma estende il diritto a tutte le scuole medie istituite a norma delle vigenti leggi (il Ginnasio italiano fu equiparato per mezzo del diritto di pubblicità e della reciprocità degli esami, agli istituti governativi) è ovvio che per analogia *alla regola fissata dalla legge* per i dirigenti delle varie scuole popolari, doveva essere preferito il direttore di quella scuola media che ha presentemente il maggior numero di classi. E tale si è il Ginnasio-reale italiano, che conta due classi, mentre il Ginnasio croato ne ha una sola.

Si aggiunga che mentre il prof. Mateicich è direttore provvisorio del Ginnasio croato, il prof. Mitis è direttore effettivo, la cui nomina fu approvata dallo stesso Consiglio scolastico provinciale. Non parliamo poi dei meriti pedagogici e letterari dei due direttori.

In onta a tutte queste ragioni di legge, la nomina cadde sulla persona del prof. Mateicich, per ragioni che ognuno comprende da sè.

Nell' attesa che gl' interessati ricorrano contro questa nomina per avere anche una decisione di principio in tale vertenza, noi segnaliamo il fatto, come uno dei tanti episodi della lotta nazionale. Ogni giorno, in ogni luogo, non c' è questione, per insignificante che sia in apparenza, che non venga sfruttata ai nostri danni. Ieri la Giunta provinciale doveva ricorrere al Ministero contro la disposizione secondo la quale in una scuola bilingue bastasse la dichiarazione del genitore per esentare i figli dall'apprendimento dell'italiano, mentre il croato era dichiarato obbligatorio per tutti gli scolari e senza possibilità di esenzioni. Oggi si approfitta di una pretesa incertezza della legge che il più elementare buonsenso scioglierebbe a nostro favore, per preferire il direttore croato all'italiano, e con la sua presenza nel Consiglio scolastico distrettuale si assicura un nuovo campione a tutte le pretese slave.

Così, mentre dall' una parte ci si mandano messaggi di pace, dall'altra si continua a cogliere ogni occasione per menomare, a colpi di spillo, ogni nostro diritto. Non è questo certamente l' accompagnamento che possa rendere accessibile ai nostri orecchi quella musica ormai tanto abusata che si chiama conciliazione nazionale!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. D. B., ricavate dalla vendita di alcuni libri, C. 50.

La revisione del tracciato della ferrovia Gorizia-Trieste. Ierlaltro è incominciata, da Gorizia, la revisione del tracciato della nuova linea Gorizia-Trieste, che dovrà far parte della seconda congiunzione ferroviaria indipendente di Trieste con l'interno. La Commissione era presieduta dal consigliere luogotenenziale cav. De Schwarz; il Ministero delle ferrovie vi era rappresentato dal consigliere edile Orthmann. Oltre ai rappresentanti delle Ferrovie dello Stato, dell'Erario stradale, della Finanza ecc. facevano parte della Commissione l'onorevole Geiringer, delegato del Comune e della Camera di commercio di Trieste, l'on. Kürner del Comune di Gorizia, l'on. Marani della Giunta provinciale gorisiana e l'on. Holzer della Camera di commercio di Gorizia.

Fu spedito un telegramma di saluto al ministro delle ferrovie cav. de Wittek.

Nel primo giorno la Commissione ispezionò la traccia fino al confine del distretto politico di Gorizia, tornando poi a pernottare in questa città. Nel secondo giorno ha percorso la traccia nel distretto di Cesiano e nel terzo giorno - cioè oggi - rivedrà il tracciato nel territorio di Trieste, da Opicina a Sant'Andrea. Durante il percorso, la Commissione prende atto dei desideri e delle proposte dei Comuni e degli altri interessati.

Alla locale Luogotenenza sarà poi tenuta la conferenza conclusionale.

Il principio d' incendio al Sylos. - Immane catastrofe evitata per miracolo. - Arresto dell' incendiario. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo narrato il principio d' incendio manifestatosi l' altra notte - e fortunatamente scopertosi in tempo - entro il magazzino di spiriti della ditta Iperide Brocchi, nell' edificio detto del „Sylos". Nell' edizione serale poi abbiamo annunciato l' arresto dell' incendiario. Ecco ora diffusi e interessanti particolari sul grave fatto, dal quale sarebbe potuto derivare tale immane disastro da far rabbrividire al solo pensarvi.

COME FU SCOPERTO L' INCENDIO.

Erano da poco suonate le 11 e mezzo dell' altra sera, quando tre lampisti addetti alla Stazione della Meridionale, Bernardo Garassich, Giuseppe Cecovin e Francesco Scabar, terminato il loro servizio, uscivano dalla Stazione, percorrendo il viale che fiancheggia l' edificio del „Sylos". A un tratto notarono che dalla finestra a mezzaluna situata sopra la porta di un magazzino si vedeva una fiammata; comprendendo la gravità del pericolo, si affrettarono a portare la notizia alla vicina caserma delle guardie di finanza, donde uscirono tosto il respicente Alfredo Kauffmann e alcune guardie, mentre il bagagliaio Emilio Abramovich portava una lunga scala. Appoggiata questa alla porta, vi salì il Kauffmann, il quale, per meglio osservare nell' interno del magazzino, ruppe un vetro della finestra, non senza ferirsi alla mano, e potè così accertarsi come la fiammata, che appena uscito dalla caserma egli aveva distintamente vista, si fosse spenta, ma notò al tempo stesso che nel bel mezzo del magazzino ardeva una candela! Nel frattempo, i lampisti avevano dato l' allarme e in un batter d' occhio erano sul luogo vigili, guardie di p. s. e di finanza, l' ispettore-capo dei Magazzini Generali, sig. Ravasini, il vice-direttore di finanza, sig. Kastner, il sotto-capo stazione della Meridionale, sig. Zbona, l' ufficiale Schabl ed altri ancora.

DOVE ERA STATO APPICCATO IL FUOCO E COME SI ERA SPENTO.

Tutti poterono accertarsi che fiamme, all' infuori di quella della candela, non ve n' erano più nel magazzino, perciò fu aperta la porta e i vigili e il respicente Kauffmann vi entrarono con la massima cautela e dopo esser passati dinanzi ai molti riparti divisi da semplici tramezzi, in modo da formare tanti piccoli depositi, che dai Magazzini Generali sono dati in affitto ai vari negozianti di spirito, giunsero davanti a quello affittato alla ditta Iperide Brocchi, entro il quale si vedeva luccicare la fiamma della candela. Forzata la porta, constatarono che in vicinanza della candela, la quale ardeva entro una bacinella oblunga, di legno, si trovava un fusto di alcool a 97 gradi, dal quale era stato tolto il cocchiume. Spenta la candela, continuarono la visita del riparto e all' altra estremità trovarono i rimasugli di una seconda bacinella di legno quasi totalmente bruciata, in prossimità della quale stava un altro fusto di spirito, pure senza tappo, che le fiamme della bacinella avevano lambito e in parte bruciacchiato all' esterno! Era inoltre bruciato interamente il fondo di un grande fusto vuoto, che assieme a molti altri, stava poggiato su grosse travi poste a guisa di cavalletto.

Come, ad onta di ciò, non sia avvenuta l' immane catastrofe, è cosa che non si riesce a spiegare se non pensando ad un miracolo. E infatti è inconcepibile come un' alta fiammata di spirito abbia potuto lambire e bruciacchiare un fusto di alcool scoperchiato, senza incendiarlo, mentre basta alle volte un mozzicone di sigaretta gettato in un angolo per determinare un grande incendio.

I PRIMI RILIEVI.

Accertato ormai l' allontanamento d'ogni pericolo, si pensò subito a far chiamare il proprietario del magazzino. Il sig. Brocchi non tardò a giungere sul luogo, ma ben poche indicazioni potè fornire, giacchè tanto lui quanto il figlio erano ammalati da circa due mesi e tutte le operazioni del magazzino di deposito venivano effettuate dal loro capo-facchino Beniamino Salvatori, d' anni 39, da Resi presso Maniago, il quale, da circa tre anni al loro servizio, era da essi ritenuto uomo degno di piena fiducia. Senonchè, fin dalla prima visita fatta la notte stessa al magazzino, il sig. Brocchi si mostrò alquanto meravigliato di trovare tante botti vuote, mentre, secondo un calcolo approssimativo da lui fatto, almeno la metà di quelle botti avrebbe dovuto essere piena.

Constatato poi che nessuno si trovava nel magazzino, le ulteriori indagini furono rimesse alla mattina seguente.

L' ARRESTO DELL' INCENDIARIO.

L' ufficiale di p. s. Schabl, sotto la cui giurisdizione si trova il „Sylos", ieri mattina, molto per tempo, accompagnato dagli agenti Miglioranzi, Thoman e Conrad, si recò nell' abitazione del Salvatori, in via delle Poste nuove N. 10. Restò molto sorpreso quando la padrona di casa gli disse che il Salvatori era già uscito a malgrado dell' ora mattutina; e già pensava in cuor suo che colui avesse spiccato il volo per altri lidi, quando venne a sapere che il Salvatori aveva un' amante nella persona della cuoca di trattoria Maria St., abitante al N. 7 della via del Campanile.

Si recò subito colà, e trovatovi il ricercato, lo invitò a seguirlo.

SUL LUOGO DEL DELITTO.
LA CONFESSIONE.

Il Salvatori, fatto salire in una vettura, fu accompagnato nel magazzino, che era stato lasciato intatto, come al momento della scoperta dell'incendio. Colà, alla presenza dei nominati agenti di p. s., egli fu condotto prima nella parte dove la candela aveva bruciato la bacinella e il fondo della botte vuota e intaccato il fusto pieno di spirito. Messo alle strette dalle domande del funzionario, il Salvatori, pieno di trepidazione, confessò la sua colpa; disse d'aver messo una certa quantità di alcool nella bacinella e d' aver appoggiato all'interno della stessa una candela, ch' egli accese poi alle 5.45 pom., ora in cui si dispose ad uscire dal magazzino. Disse inoltre d'aver collocato appositamente il fusto contenente circa duecento litri di spirito in prossimità della bacinella e di averne levato il tappo. L'identica operazione aveva eseguita all'altra estremità del magazzino, ma in questa seconda bacinella non aveva messo spirito.

Gli fu chiesto allora perchè mai avesse preparato quella terribile macchina infernale, che avrebbe potuto far succedere una catastrofe addirittura spaventevole; ed egli rispose:

— Per darghe fogo; per far che se brusassi el magazin, perchè me mancava un pochi d'etolitri de spirito.

Invitato a meditare sulla gravità di questa dichiarazione, la confermò ripetutamente. Circa la quantità d'alcool sottratto ai principali, disse che poteva essere al massimo una cinquantina d'ettolitri.

I NODI AL PETTINE.

Come abbiamo detto da principio, il Salvatori godeva intera la fiducia dei suoi principali, tanto che questi non sanno neppur oggi, esattamente, quanta merce avrebbe dovuto esserci nel deposito e quanta, da circa due mesi a questa parte, ne sia stata ricevuta e rispedita, perchè, ripetiamo, essendo padre e figlio ammalati, il Salvatori faceva tutto da solo. Lunedì mattina il signor Brocchi aveva avvertito il Salvatori che il giorno appresso avrebbe dovuto fare la spedizione di oltre cinquanta ettolitri di alcool puro ad alta gradazione. Ma il Salvatori non aveva in magazzino che 11 botti di spirito da 650 litri l'una ed altre otto da 800 litri, nessuna delle quali aveva la gradazione richiesta. Perciò, vistosi l' acqua alla gola, aveva escogitato quel terribile stratagemma per mascherare l' ammanco, che i suoi principali, da un computo fatto ieri superficialmente, calcolano a 200 ettolitri, se non più.

IL DISASTRO EVITATO.

Per dare ai lettori un' idea dell'immane disastro che sarebbe potuto accadere, diremo soltanto che nei magazzini del „Sylos" si trovano depositati presentemente oltre 40.000 ettolitri di spirito, appartenenti a vari negozianti. E' facile immaginare l'estensione che avrebbe potuto prendere un incendio scoppiato in tali condizioni, e il pericolo che avrebbero corso la vicinissima stazione ferroviaria e il vicino Punto franco. Si noti poi che appunto in questi giorni si trovano sul binario che fiancheggia il „Sylos" dalla parte del Punto franco, parecchi vagoni-cisterna, pieni di alcool, che aspettano di essere vuotati.

In quanto ai danni materiali che ne sarebbero derivati, oltre ai 40.000 ettolitri di alcool, si trovano depositati nel „Sylos" per quattro milioni di corone di tabacco appartenente allo Stato e una quantità considerevolissima di altre merci nei tre magazzini prospicenti la piazza della Stazione, tenuti in affitto dai Magazzini generali.

I non più giovani ricordano certamente l'incendio scoppiato al „Sylos" nel 1869. Esso durò 15 giorni e causò danni gravissimi; nè allora vi si trovava immagazzinata l'enorme quantità di alcool che oggi vi si trova.

★ Superfluo il dire che il Salvatori fu scortato agli arresti e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ieri mattina stessa il giudice signor Riamondo si recò nel magazzino del signor Brocchi, per assumere i rilievi necessari all' istruzione del processo. Egli intese le deposizioni dei primi accorsi e degli altri funzionari, nonchè quelle dei signori Brocchi padre e figlio.

CUORE DI MADRE

110

— Certamente, signore.

— Siete senza dubbio sorpreso di vedermi.

— Infatti, io non mi spiego....

— Io sono avvocato, signore, voi siete accusato. Che vi è di straordinario che un accusato abbia un colloquio con il suo difensore?

— Voi volete difendermi?

— Sì.

— Voi?

— Io.

— E il miserabile asciugandosi la fronte che gli si era inondata di sudore, si diceva colpito da ciò che quella situazione avea d'inaspettato.

— Il figlio di Villadon, difensore di Renaudière!

Egli si rimise un po'. Se nel suo cuore fosse rimasta qualche delicatezza, qualche po' di fierezza, avrebbe accolta con un rifiuto quella proposta. Egli si contentò di sorridere e nel suo sorriso vi era non so quale suprema e terribile ironia. Egli pensava alla madre, alla vittima. E si diceva:

— Mi farà piacere di essere difeso dal figlio di Fernanda. Non sarà comune. E se egli mi salva la testa, se mi fa rendere la libertà io ne sarò doppiamente felice... E ad alta voce:

— Io accetto la vostra offerta, signore, ma sventuratamente io non sono ricco e se i vostri onorari...

— Non parliamo di onorari, vi prego.

— Allora non ho più obiezioni. E vi dirò anche che il vostro passo per quanto inaspettato, non mi sorprende.

— Ah!

— Non vi salvai io la vita quando eravate bambino? Non ve l'hanno detto?

— Me l' hanno detto. Ma offrendomi per assumere la vostra difesa, io ho principalmente pensato a Giulietta. Io sono convinto della vostra innocenza, signor Renaudière, e mi son detto che facendo splendere questa innocenza, voi non vi potreste più opporre, per riconoscenza del servizio resovi, al matrimonio con Giulietta.

— Io non mi sono opposto a questo matrimonio. Io sarei stato pronto a contentarvi se da parte sua il conte di Villadon non si fosse rifiutato di vedere entrare Giulietta nella sua famiglia. La situazione oggi si complica. L' accusa che pesa su di me, per quanto assurda e inverosimile, non è fatta per piacere al conte. E qualunque sia il risultato della vostra difesa, temo fortemente.

— Mio padre non può più opporsi al mio matrimonio, disse il giovane con tristezza.

— Perchè? domandò Renaudière sorpreso.

— Egli è morto.

Il medico pensava:

— Allora io comprendo perchè tu sei qui. Se tuo padre vivesse ancora, egli ti impedirebbe certamente di assumere la mia difesa. Io son proprio fortunato. Il caso è per me e pare che lo detti veramente i decreti della Provvidenza.

Rivolse per la forma qualche parola di condoglianza ad Andrea. Poi parlarono dell'accusa.

Renaudière non doveva parlar molto per essere del parere del giovane. Questi non aveva bisogno di essere convinto. Lo era prima di giungere. Renaudière accennò ad uno ad uno a tutti i dettagli della inchiesta, gli indizi, le prove, e ne dimostrò vittoriosamente la insussistenza.

Andrea prendeva appunti mano mano che il medico parlava. Uscendo dalla prigione egli si recò al tribunale e lesse la scrittura.

Poi ritornò alla prigione e fece scrivere da Renaudière una sua lettera a sua moglie, l'impostò e ripartì per Bergereaux. La sua assenza era durata solamente un giorno.

L'indomani egli studiò gli appunti che aveva preso, cercò le prime basi della difesa che doveva preparare.

Mandò Dionisia a Cerdon ad avvertire Natale che egli sarebbe andato da lui la sera verso le sette, e che avrebbe pranzato al presbiterio. Dionisia ritornò dicendo che Natale lo aspettava.

Nuptialia. - Interessante pubblicazione. Ieri, la gentile signorina Lisetta Giuliuzzi ha dato la mano di sposa all'egregio ing. Edoardo Grulich.

In occasione di queste nozze, il chiarissimo dott. Pietro Rozzo ha riprodotto e illustrato in un fascicolo in ottavo grande, che fa veramente onore alla Tipografia della Società dei Tipografi, un contratto nuziale del 1409 estratto da un volume notarile dall'archivio diplomatico di Capodistria. Questo documento che si riferisce al matrimonio di una Buonromei o Borromei con un Vergerio, è interessante non solo per le persone degli sposi e dei testimoni, appartenenti alle più illustri famiglie della nobiltà giustinopolitana, ma più ancora perchè il matrimonio non viene celebrato in chiesa, ma nell'orto della casa della sposa, non davanti al sacerdote, ma davanti all'ufficiale del Comune, il vicedomino. E poichè gli statuti municipali istriani non parlano delle formalità che si debbono osservare nella celebrazione del matrimonio, questo documento ci prova che i nostri antenati di cinquecent'anni fa contraevano il matrimonio *civile*, uso codesto che era generale prima che il concilio tridentino introducesse l'obbligo del matrimonio religioso nella forma vigente ancor oggi.

La pubblicazione dell'egregio dott. Rozzo, che nell'illustrare il documento si dimostra cultore appassionato delle cose storiche, è un notevole contributo alla storia del diritto nella nostra regione. Epperò ai più vivi auguri per gli sposi, uniamo sincere parole di lode per l'autore della pubblicazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Maria Cavalieri, dal sig. O. M., C. 20 a favore degli Amici dell'infanzia, per le Colonie alpine; dal sig. R. Mitis, C. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Dagli addetti al Consorzio della Capo-Dogana dei Magazzini generali, C. 4.40, civanzo di un regalo fatto al loro capo, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Maria Cavalieri, il dott. Vittorio Luzzatto elargì C. 15 al fondo orfani e vedove della Società Operaia triestina.

— In occasione del decesso di Alessandro Moro, riscuotitore presso la Filiale della Banca Union, la Direzione della Banca versò C. 50 al Fondo filantropico istituito dagli impiegati di detto istituto.

— Al fondo Giubileo dei capitani del Lloyd pervennero: dal sig. Antonio Sterk di Fiume C. 20, dal sig. Paolo Bacarcich e consorte, pure di Fiume, C. 30, per onorare la memoria del capitano R. Babarovich.

Il rincaro dei prezzi della carne. Le massaie triestine sono state colpite da un nuovo affanno, venuto ad aggiungersi ai tanti, che rendono ogni giorno più difficile e dura l'esistenza. E' aumentato di nuovo il prezzo della carne!

Ciò a breve distanza dall'aumento delle verdure, si dice causa i cattivi tempi; a brevissimo intervallo dal rincaro dell'olio, si dice causa i cattivi raccolti, e con la minaccia non lontana di un nuovo rincaro del pane.

Che fare, di fronte a questo continuo rincarire di tutti i generi di prima necessità? Scervellarsi per trovare il giusto equilibrio fra l'entrata e l'uscita: ecco quello che fanno tutte le massaie; - scrivere al *Piccolo* per lagnarsi e chiedere le cause del nuovo rincaro: ecco quello che fanno moltissime.

Le lettere affluiscono in numero straordinario e son piene di giusti lagni e di fondatissime recriminazioni. Noi non domandiamo di meglio che di accontentare le nostre buone lettrici e ci siamo dati subito attorno per conoscere le cause del nuovo rincaro; così potessimo invece sopprimerle!

Il rincaro del bestiame - ci fu detto - si verifica regolarmente ogni anno in questa stagione e dipende dal fatto che i contadini hanno estremo bisogno dei loro buoi per i lavori campestri e non acconsentono a disfarsene che ad un prezzo molto alto. Quest'anno poi, causa i tempi sfavorevoli, i lavori sono in ritardo, percui il periodo di carestia sarà forse un po' più lungo del solito. Un macellaio, col quale abbiamo parlato, ci ha detto che da ciò risentono grave danno i macellai stessi, molti dei quali perdono attualmente denaro.

A questa dichiarazione non potemmo trattenere un sorriso d'incredulità, ma il nostro interlocutore se ne mostrò risentito e si accinse a provarci seduta stante la verità del suo asserto.

Ecco qua - disse - questi quarti di manzo. Pesano complessivamente 225 chilogrammi, senza la testa e i piedi, che io ho dovuto pagare a peso, come tutto il resto, a 52 soldi il chilogramma. Le parti anteriori pesano 30 chili di più delle posteriori; le prime vendo a 44 - 48 - 52 soldi al chilo; le seconde a 60-64; dunque il poco che guadagno con queste ultime lo perdo con le altre. Bisogna poi calcolare quello che va perduto nella vendita al dettaglio, e tener conto del fatto che il peso della carne diminuisce d'ora in ora durante la permanenza nel locale di vendita; cosicchè il costo di ogni chilogramma per noi arriva a 54 soldi. Se dovesse continuare così per un pezzo non ci resterebbe altra via che quella di aumentare nuovamente i prezzi o chiudere l'esercizio.

I ragionamenti del nostro interlocutore non facevano una grinza, percui a noi non restava altro che... recarci a controllare la verità delle sue asserzioni. Da un addetto al macello ci fu confermato che, attualmente, la carne macellata costa agli esercenti 52 soldi al chilogramma, e che essi devono pagare a questo prezzo anche le parti invendibili, come i piedi, la testa ecc. ecc.

— Ma - abbiamo chiesto - da quando si è verificato questo rialzo?

— Gradatamente. In quindici giorni il prezzo è aumentato di 9 soldi.

— E quanto valgono i manzi sul mercato?

— Da 50 a 51 fiorini il quintale. Poi vi sono le spese di macellazione, scorticatura, raschiatura, trasporto in città ecc.

— Perchè si attende che i mercanti portino qui i buoi? Non sarebbe meglio andarseli a comprare da sè in campagna?

— Qualche volta i macellai più grossi fanno così; non tutti però ne hanno i mezzi. Ad ogni modo adesso non si farebbe che peggio, perchè i contadini, che già si tengono alti nei prezzi, di fronte ai soliti negozianti, tanto più eleverebbero le loro pretese quando vedessero i macellai andarli a cercare fino in casa loro.

— E quanto durerà questa carestia?

— Speriamo che entro un paio di mesi sarà finita. Bisognerà aspettare le fiere della Dalmazia che incominciano in luglio.

Le informazioni dell'addetto al macello confermavano quelle del macellaio: non ci restava più che controllare l'asserzione relativa ai prezzi dei buoi da macello sul mercato. Fu quello che facemmo, recandoci ad interrogare alcuni negozianti di buoi, che eravamo sicuri di trovare in una trattoria ove sogliono darsi convegno.

Ve ne trovammo tre, i quali... tanto per variare, si lagnavano dei magri affari. Ciò rese facile a noi l'attaccare discorso.

— Ma come! affari magri coi prezzi così alti?

— Alti, sì, ma sono alti anche per noi. I contadini non vendono che a grandissimo stento; dobbiamo girare tutta la Croazia e la Stiria per comprare qualche dozzina di manzi, e pagarli m lto salati.

— Avete condotto qui molti manzi questa volta?

— Fra tutti e tre ne abbiamo condotti 62, che abbiamo venduti stamattina.

— A qual prezzo?

— A 51 fiorini il quintale.

Decisamente anche i mercanti sonavano all'unissono con gli altri, percui la nostra inchiesta poteva dirsi finita.

Noi l'abbiamo fedelmente narrata: ora non ci resta che formare l'augurio che passi presto questo periodo di carestia e che i macellai - parliamo dei pezzi grossi, non dei piccoli - lo sfruttino il meno possibile a proprio vantaggio e a danno dei già tanto martirizzati consumatori. Staremo poi sulle vedette per segnalare il periodo dell'abbondanza, appena si presenterà, e per reclamare allora un pronto ribasso dei prezzi.

Per il prossimo censimento. Nell'ultima seduta della Commissione centrale della statistica in Vienna furono comunicati i dispacci del Ministero dell'interno sulla estensione dei rilievi, che, in occasione del prossimo censimento, ha l'intenzione di fare sulle condizioni delle abitazioni nel territorio della città di Trieste.

San Pasquale al Cacciatore. Domani mattina alle 10, al Cacciatore, in ricorrenza di S. Pasquale, si terrà la solita messa annuale in onore della memoria del defunto bar. Pasquale Revoltella. Domenica prossima poi ci sarà il solito ballo campestre.

Congressi sociali. Domenica prossima la Sezione maschile (alle ore 4) e la Sezione femminile (alle ore 5), della Società Operaia, terranno il loro congresso generale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente assemblea. 2. Eventuali comunicazioni della soprastanza. 3. Relazione sull'operosità delle sezioni. 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del bilancio.

★ L'Associazione di m. s. fra parrucchieri terrà domani, giovedì, alle 9.15 pom., nella sala in via del Torrente N. 16, il suo congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura dei verbali dei congressi antecedenti. 2. Resoconto dell'anno XXVII. 3. Riparto dell'utile netto in sussidi di cronicità. 4. Relazione sull'operosità sociale. 5. Proposte di riforma dello Statuto. 6. Elezioni suppletorie. 8. Nomina del mediatore sociale.

★ Il Circolo triestino dei cacciatori è convocato pure per domani sera alle 8, all'Hôtel Volpich, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del nuovo Statuto sociale. 2. Sorpasso di spesa per l'impianto del tiro. 9. Proposta d'impianto d'un tiro stabile.

Lettere non recapitate. La Sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa Direzione delle poste e telegrafi ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli uffici d'impostazione durante il decorso mese di aprile 1900.

Di parecchie di queste spedizioni impostate verso certificato o ordinarie contenenti valori non fu possibile di rilevare il mittente.

Coloro che vogliono ricuperare tali oggetti devono rivolgersi nel termine d'un anno al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente a questa Direzione, comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Fra le 86 lettere non recapitate se ne trova una (diretta al sig. Felice Fantin), contenente 40 cor.; una (diretta a Gius. Kenda), contenente cor. 10. C'è inoltre un vaglia di 40 cor. diretto al sig. Giov. Fedele di S. Domenica d'Albona.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 380 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 344; rimangono in cura 777. Fra questi si contano 136 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 9.131.76.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Vorwärts„ cap. G. Burgstaller da Costantinopoli, la Tessaglia e Fiume, „Almissa" cap. E. Winterhalter da Metcovich e scali con 49 passeggeri; il piroscafo inglese „Powhatan" cap. F. Harden da Nuova York e Fiume; i piroscafi a.-u. „Sebenico cap. Krestely da Metcovich con 5 passeggeri, „Benaco" cap. G. Moresan da Catania e Messina, „Barone de Pino" cap. V. Peruzovich da Metcovich e scali con 4 passeggeri; lo scooner „Postuma" cap. G. Radoslovich da Megline.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda" per Cattaro e Corfù, „Saturno„ per Brindisi e Odessa, „Vindobona" per Porto Said e Calcutta; i piroscafi italiani „Solunto" per Palermo, „Agrumaria" per Messina e „Bari" per Bari.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Nagy Lajos" arrivò a Fiume da Newport, il „Rakoczy" arrivò a Reggio da Bari, il „Szapary" arrivò a Malta da da Palermo, l'„Arpad", il „Buda" e il „Tisza" arrivarono il primo a Genova da Napoli, il secondo a Marsiglia da Napoli, e il terzo a Genova da Marsiglia, il „Baross" arrivò a Rio de Bahia il 13 corr. proveniente da Pernambuco, l'„Adriatico" arrivò a Singapore il 14 corr. da Kuchinotsu, l'„Atlantico" arrivò il 13 corr. a Colombo da Rangoon, il „Mediterraneo" arrivò il 14 corr. a Drontheim da Taganrog, il „Jokay" e il „Kalman Kiraly partirono per Venezia il primo da Newport, e il secondo da Cardiff, il „Petöfi" proveniente da Trieste passò Peniche per Glasgow, il „Kate" proveniente da Fiume passò Gibilterra per Rouen, il „Barone Kemeny" passò Gibilterra per Venezia.

★ *Piroscafi in viaggio per Trieste*: „Plata" (italiano) da Livorno, „Ambassador" (inglese) da Penarth, l'„Atlantico" (a.-u.) da Rangoon.

Concerto sospeso. Il concerto Carbonetti è stato sospeso per impedimento di uno dei partecipanti.

Club Rosa. Sabato sera 19 corr. il Club Rosa intraprenderà un'escursione al Cacciatore. Partenza con gli omnibus dai volti di Chiozza, alle 7.30. Nella sala dell'Hôtel „Ferdinandeo" seguiranno le danze.

Teatro Fenice. Iersera nella *Morte Civile* del Giacometti, Ermete Zacconi ottenne il consueto enorme, entusiastico successo d'applausi. La sua veramente grande interpretazione riuscì commovente e terrificante e gli procurò, a dramma finito, una decina di chiamate al proscenio, in mezzo a un clamore di fragorose acclamazioni. Buona la recitazione degli altri. La giovanissima signorina Annetta Ciarli disse la parte di *Ada* con giusto colorito e con grazia.

Nella farsa *Il suicidicomio* il Ciarli ottenne un vivo successo d'ilarità.

Questa sera la divertente e fine commedia di Alessandro Dumas figlio: *L'amico delle donne*.

La nuova commedia di Roberto Bracco andrà in iscena alla fine della settimana.

La disgrazia al cantiere S. Marco. A quanto rileviamo dall'inchiesta avviata sulla disgrazia di cui fu vittima il ragazzo Naturale, apprendista al cantiere di S. Marco, il triste accidente si è svolto come segue:

Il Naturale lavorava, stando seduto, su un'armatura fissa della larghezza di due metri, munita del *passamano* fisso di sicurezza. A un certo punto, dovendo consegnare una vite a un operaio che si trovava sulla corazzata, il povero ragazzo, anzichè alzarsi a portarla, credette di giungere a dargliela anche solo sporgendosi in fuori, da sedere. Disgraziatamente, egli sporse di troppo il braccio e il busto, perdette, quindi, l'equilibrio e precipitò, attraverso l'intervallo del *passamano*, nello spazio fra l'armatura e la nave. Quel che purtroppo seguì, è noto.

★ Lo stato del poveretto è tutt'ora grave; però i medici non disperano di salvarlo.

I funerali del garibaldino suicida. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali dell'ex-garibaldino Luigi Grusovin, il quale, come abbiamo narrato, si era ucciso domenica scorsa sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Alle 3 e mezzo giunse alla cappella di S. Michele a San Giusto, il sacerdote protestante, Medicus, il quale prima che la salma venisse levata dal catafalco fece un breve discorso. La salma poi fu deposta su un carro nero di seconda classe dell'impresa Cappellan, sul quale erano state deposte alcune bellissime corone, tra le quali una inviata dalla „Democrazia Triestina". Poscia il corteo si mise in moto: precedeva il carro funebre il sacerdote; lo seguivano i parenti, una quantità immensa di amici e conoscenti, i compagni d'ufficio, il signor ing. Sospisio con alcuni addetti al Gas; gli onor. Banelli, Benussi e Barison.

In campo San Giacomo il corteo si sciolse e il carro, seguito da alcune carrozze, proseguì poi per Sant'Anna. Colà giunto, la salma fu trasportata a spalla fino al viale principale del cimitero evangelico dai signori Riccardo Valle, Carlo Colognatti, Antonio Banco, Arturo Kiswarday, Giovanni Calligari e Ernesto Dolcher.

Deposta a terra la salma il dott. Medicus porse l'estremo vale al trapassato, dopodichè seguì la tumulazione.

I testi non devono avere delle simpatie. Maria Perossa, giovane villica del contado di Capodistria, il 12 febbraio a. c. venne citata al Giudizio distrettuale di questa città per deporre quale teste circa un ferimento del quale si era reso colpevole il villico Giorgio Baca, contro Antonio Babich. Il Baca aveva ferito al capo il suo avversario con un colpo di falcetto, in presenza della Perossa. Ella per salvare il Baca depose invece che il Babich era stato veduto da lei cadere a terra e ferirsi sullo spigolo di una mannaia. Altri testi invece smentirono la Perossa che finì col confessare di avere mentito in forza della simpatia che nutriva per l'accusato.

Ieri mattina la ragazza comparve dinanzi i giudici, nel nostro Tribunale, imputata del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio. In via di straordinaria mitigazione fu condannata a 4 settimane di arresto.

Per opposizione alle guardie. Il fabbro Giovanni Fontanot, d'anni 30, da Muggia il 20 aprile p. p., in detta città essendo alquanto brillo commetteva degli eccessi. Le guardie di p. s. Valleferro e Merlich lo arrestarono ed egli si oppose gettandosi a terra, menando calci e dicendo: Se gavè 'l revolver copeme ma no vegno con voialtri se no son fato in tochi!

Ieri mattina il Fontanot, al dibattimento tenutosi contro di lui accampò l'escriminante dell'ubbriachezza, che però non venne ammessa dai giudici. Sicchè questi lo condannarono a 4 mesi d'arresto.

Subinquilino scomparso. La signora Carolina Lenardon, abitante in via delle Sette fontane N. 16, denunciava ieri alla Direzione di Polizia che il macellaio Giorgio Rumets, d'anni 21, il quale abitava da qualche tempo, presso di lei, era scomparso da casa, lasciando insoluto un debito di 32 fiorini e 30 soldi che le doveva per vitto ed alloggio.

All'ospedale. Ieri nel pomeriggio, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per un povero vecchio di 82 anni, certo Giuseppe Reyer, abitante in via del Molino a vento N. 10, il quale era in preda a grave malore. Accorso il medico, constatò che si trattava di marasmo senile e fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Pericolo di soffocazione. Ieri verso le 5 pom. fu portato all'infermeria Treves un bambino di tre anni a nome Gino Belleli, abitante al primo piano della casa N. 6 in via di Ghiaccera, al quale la mamma aveva dato da mangiare un pezzo di crocante che gli era rimasto conficcato in gola, sicchè minacciava di morir soffocato. Il signor Treves gli prestò i primi soccorsi, e consigliò i genitori di recarsi all'Igea in cerca di un medico.

Il bambino sembrò sollevato, ma verso le 7 fu nuovamente colto da malore e fu riportato all'infermeria Treves ove gli si prestarono ulteriori soccorsi; poi fu posto sotto cura medica.

La cronaca dei furti. La signora Eugenia Ruggeri, abitante in via delle Sette fontane N. 31, si recava ieri l'altro al Commissariato di San Giacomo a denunciare che durante il pomeriggio era stata derubata di un anello d'oro con piccoli diamanti del valore di circa 50 corone, che aveva lasciato in una scatola posta sull'armadio.

In seguito a tale denuncia l'agente di p. s. Cumin arrestò ieri, quale presunta autrice del furto Giuseppina C., abitante nella casa stessa. L'imputata si protestò innocente, ciononostante fu posta a disposizione del Tribunale.

★ A richiesta della propria madre, ieri sera venne arrestato il manovale Fioravante F., d'anni 16, abitante in via del Sapone. Il giovanetto durante il pomeriggio aveva rubato al padre un paio di calzoni e un paltò, che poi vendette per pochi soldi.

Feriti in rissa. Ieri mattina, alle 9, il calderaio Giovanni Mordon, d'anni 26, abitante in Rozzol N. 326, si recava alla Guardia medica e raccontava che due giorni or sono, in rissa con un suo compagno era stato colpito al basso ventre da un potente calcio. Infatti il medico gli riscontrò alcune lesioni e gli prescrisse la cura necessaria.

Il bracciante Giuseppe Bellinger, di 26 anni, abitante in via del Fico N. 1, ieri venne a diverbio con l'amante, la quale, a un certo punto, afferrò un catino e fece l'atto di colpire l'innamorato al capo. Mentre lui alzò il braccio per parare il colpo, il catino andò in pezzi, cagionandogli una ferita di taglio della lunghezza di quattro centimetri al braccio destro.

All'ambulanza dell'„Igea" ottenne le opportune cure.

Durante il lavoro. Ieri, alle 2 pom., mentre, il muratore Valentino Barnetich, d'anni 52, accudiva al suo lavoro in una casa in costruzione, alcune goccie di calce gli schizzarono nell'occhio sinistro.

Il garzone pasticcere Carlo Fedeli, d'anni 15, abitante in via della Pescheria N. 7, ieri, alle 5 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita al pollice sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il morso d'un cavallo. Il panettiere Adolfo Schmidt, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, fu morso ieri da un cavallo all'omero destro.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Il calcio di un cavallo. Il ragazzino di otto anni Bruno Tommasini, abitante in androna del Moro, ieri mattina, passando vicino ad un cavallo fu colpito da un calcio alla fronte ne riportò una ferita. Una guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico dovette praticargli alcune suture.

Cadute. Ieri, verso le 2 pom., il marinaio Pietro Antonioli, d'anni 64, usciva dal Punto franco, quando, giunto presso i cancelli, inciampò e cadde, andando a battere la faccia su di un carro e ne riportò una grave ferita vicino all'occhio sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

La ragazza Maria Gherson, d'anni 19, abitante in via della Scalinata N. 14, ieri mattina alle 10, cadendo, battè il capo sul selciato e ne riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il bimbo di 4 anni Carlo Simoncich, ieri mattina, nella sua abitazione in via di Crosada N. 7, cadde dal suo lettino in modo sì disgraziato che, quando la madre lo rialzò, il poverino aveva l'estremità della gamba sinistra penzoloni e gridava pei forti dolori. Portato all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento „bimbi", dove quei medici gli riscontrarono una frattura alla gamba.

Ieri verso le 6 pom. si recava all'infermeria Treves, Francesco Gava, di 18 anni, il quale, cadendo, aveva riportato una lussazione al braccio destro. Il signor Treves gli fasciò il braccio e poi lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Posto di viaggiatore!

Casa grossista viennese in coloniali e frutti secchi, ditta di primo rango, cerca **abile viaggiatore**, preferibilmente che conosca l'italiano e lo slavo. Offerte sub **„U. R. 872"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di **ERNESTO MIONI**

Via Fornace 6, II piano (piazza Legna

N. 3 finissime fotografie visita		f. 1.50
„ 7 „ „ „	compreso 1 copia	„ 2.50
„ 13 „ „ „		„ 4.50
„ 3 „ „ gabinetto		„ 3.50
„ 6 „ „ „		„ 5.—

Si fotografa con qualunque tempo.

Ricercasi Rappresentante

per una sensazionale novità americana che si smercia con straordinaria facilità. L'articolo è già introdotto in tutta l'America e trova generale diffusione anche in Germania.

Offerte sub **„H. 6, 1372"** a **Haasenstein & Vogler, a/G. Francoforte s. M.**

Viglietti valevoli per 3 estrazioni

la prima 19 Maggio 1900

Vincite **60.000. 15.000. 12.000** Cor. in denaro

soltanto a soldi **45** l'uno

presso **IG. NEUMANN**

Ponterosso e Piazza Borsa 2

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 6 Febbraio 1900

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

C. 2 ANELLI D'ORO da 14 carati.

rinforzato con argento. Anelli da uomo e da donna, col timbro dell'I. r. finanza. Garanzia per la durata: N. 1751 con brillante artificiale, magnifica acqua, timbrato, C. 2, più forte C. 3. N. 1579, con pietre colorate, C. 3.20. N. 1772 anello da matrimonio C. 2.50. Per misura si mandi una striscia di carta.

SVEGLIA

alta 18 cm., di nichel, ad ancora, regolata esattamente, C. 4; con quadrante fosforescente C. 4.25; con calendario C. 4.75; con figure mobili, p. es.: ragazza che culla un bambino, calzolaio, legatore di libri, fabbro, macellaio, C. 6. - Con musica, suona 2 pezzi C. 14.

Spedisce per rivalsa (anche in francobolli)

M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3.

Primaria -Società di elettricità ricerca **abili acquisitori per impianti di luce ed energia elettrica ed accumulatori,** verso provvigione, eventualmente anche stipendio fisso. Vengono presi in considerazione soltanto concorrenti capaci, che hanno già occupato con successo un posto consimile. Offerte sub **„W. Z. 919"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

VILLEGGIATURA LASSNITZ PRESSO GRAZ,

10 minuti di cammino dalla stazione di Lassnitz. 600 metri di altitudine; magnifico panorama alpestre. Nell'hotel e in 6 dependances 60 stanze nuove ammobiliate con lusso, da 50 soldi in più. — Buon ristorante a modico prezzo. — Grande vasca comune e bacini da bagno. Prospetti gratis dall'Amministrazione. (29202)

MOBILI *INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO* **Guglielmo BROD & C.** VIENNA TRIESTE

Trieste, Angolo Via e Piazza S. Giovanni.

STABILIMENTO IDROTERAPICO JUDENDORF PRESSO GRAZ.

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione

Dott. GIUSEPPE LIPPA.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE

1900

Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto

fior. 2.75, 3.70, 4.80	qualità buona.	tutta lana
„ 6.— e 6.90	qualità più fina.	
„ 7.75	qualità fina.	
„ 8.65	qualità finissima.	
„ 10.—	qualità sopraffina.	

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.

Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

Cronaca minima. Ieri notte in via dei Cordaiuoli venne arrestato per contravvenzione al precetto di Polizia Giulio Baseggio, d'anni 34, calzolaio da Trieste.

Ieri notte in via di Riborgo Carlo K., d'anni 32 e Giuseppe P., d'anni 27 fabbri, entrambi da Gorizia si azzuffarono per futile motivo.

Le guardie li condussero agli arresti.

Ieri sera in Piazza S. Giovanni certo Albino G., d'anni 28, arrotino da Trento fu arrestato perchè commetteva eccessi.

Ieri mattina, alle sette in via della Caserma venne arrestato il falegname Giuseppe P., d'anni 46, da Trieste, perchè senza alcun motivo ingiuriava una guardia municipale.

Ieri notte a un'ora in piazza della Barriera vecchia venne arrestata Maria Tomcic, d'anni 46, da Repentabor, presso Cesiano, lavandaia perchè colpita dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *M. G.* Per la chiusura dei portoni: dal 1. maggio al 30 settembre alle 11 di sera e dal 1 ottobre al 30 aprile alle 10. — *Capitania.* La nautica costituisce, da noi, una sezione dell'Accademia perciò appunto chiamata „di commercio e nautica". — *Vecchio lettore.* Piova per pioggia è un arcaismo che però può usarsi con parsimonia. — *F. B. e Lucia.* Il matrimonio contratto da due regnicoli presso il R.o consolato è valido anche in Austria. Quanto all'accompagnamento funebre la Chiesa non avrebbe alcun motivo di rifiutarlo perchè i coniugi, benchè il loro matrimonio non sia conforme ai canoni ecclesiastici, rimangono però egualmente cattolici. — *Giovanni D.* Nel caso suo, per ottenere la pertinenza al Comune, basta fare istanza al Magistrato civico, corredandola della fede di nascita e dell'attestato di buoni costumi. Siccome è imminente l'andata in vigore della nuova legge d'incolato, secondo la quale Ella avrebbe tutti i requisiti per ottenere di diritto la pertinenza, è quasi escluso un rifiuto il quale d'altronde non si dà senza speciali motivi. — *Bruno S.* Lo straniero, maggiorenne secondo la sua legge nazionale, può senza altro chiedere la sudditanza austriaca. Le premesse di fatto perchè il Comune Le assicuri la pertinenza sussistono. In quanto tempo Ella possa ottenere la sudditanza non è cosa prevedibile. — *Abbonato - Zagabria.* Non possiamo servirLa. — *A. Z.* Scriva a quel Consolato a.-u., unendo francobollo per la risposta. — *Curioso.* Non esiste l'istituto cui Ella allude. — *Ignorante straniero.* Soltanto per la risposta alla prima delle sue *sei* domande sarebbe necessaria una colonna di giornale. Nello stadio della sua coltura generale qualunque libro di storia può servirle. All'ultima domanda rispondiamo: l'autore dell'inno di S. Giusto è il m.o Sinico, quello della Marsigliese, Roget de l'Isle.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 23.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.5 — Oggi: Alta marea 10.54 ant., 9.41 pom. Bassa marea 4.21 ant., 4.4 pom.

Ogni giorno una. Un lustracarpe offre i suoi servigi a un pellegrino che arriva dalla campagna tutto polveroso e gli chiede due soldi.

— No, non mi serve.

— Un soldo?

— Neppure.

— Allora *gratis.*

— Se ti fa piacere, eccomi qua. - E mette il piede sulla cassetta.

Il lustracarpe pulisce, lucida e strofina una scarpa con ogni cura. Poi, quando ha terminato, posa le spazzole:

— E adesso per pulire l'altra ci vogliono quattro soldi.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «L'amico delle donne», in 5 atti.

15 maggio.

Da GORIZIA.

Esami. Oggi a questo Istituto magistrale femminile subirono gli esami di abilitazione per scuole popolari le seguenti signorine:

Beltram Amalia maestra a Fiumicello, Stegar Maria maestra a Farra, Colausig maestra a S. Martino di Sdraussina e Schiff Sofia maestra a Gorizia.

Si abilitò pure per le scuole con lingua d'insegnamento tedesca la signorina Pierina Lasciac maestra alla civica scuola Frinta di qui.

Domani principieranno gli esami di gruppo per maestre di scuole cittadine.

Esami postali. Apprendo che in questi giorni, il signor Giovanni Zandegiacomo di Gorizia, subì con ottimo successo a Vienna l'esame di controllore postale.

Da PLEZZO.

Suicidio. Il contadino Andrea Gaspercig, d'anni 66, a Socia, villaggio distante due ore da questa borgata, nell'alta valle dell'Isonzo, pose fine ai suoi giorni impiccandosi ad una trave, in uno di quei fienili o depositi di fieno che si trovano sparsi nella montagna.

Da qualche tempo il Gaspercig dava segni di alienazione mentale e diceva alla moglie che era stanco della vita. La moglie trovò il cadavere del suicida ancora caldo.

Da FIUME.

Il processo per il disastro dell'„Ika". *(per telegrafo).* Al principio dell'udienza il P. M. propone che, trovandosi in porto il *Thyria,* venga inteso il suo equipaggio. Gli avvocati Barcich e Vio si oppongono. Però, qualora il capitano Bacon del *Thyria* venisse inteso, dicono che esso non potrebbe esserlo che come coaccusato. Sorgono vivi incidenti.

La Corte delibera di udire il capitano Bacon, domani, unitamente al secondo del *Thyria.* Dale disposizione sarà partecipata al consolato inglese.

L'avv. Barcich presenta querela di nullità.

Si passa all'audizione dei periti della marina da guerra.

L'avv. Barcich, durante la loro deposizione, solleva ben quattro volte incidenti, esigendo che gli ufficiali vengano interrogati in italiano, lingua d'ufficio del Tribunale, tanto più ch'essi parlano bene l'italiano.

Il presidente si assume di tradurre le deposizioni tedesche. Così le discussioni procedono ora in tedesco ora in italiano.

I periti giudiziari Niegovan, capitano di fregata, e Massimiliano Berry, tenente di vascello, dell'Accademia di marina, in sostanza non aggravano l'accusato Forempocher, il quale ribatte efficacemente gli appunti che danneggiano la sua mozione.

I due periti sostennero la tesi essere applicabile al caso il paragrafo 19 del regolamento internazionale, come pure il paragrafo 25. Tale affermazione è combattuta dagli avvocati Barcich e Vio e dal perito della difesa Fabiano Matievich. Questi non ammette neppur possibile tale interpretazione, essendo avvenuta la collisione in un canale, per cui il fatto è trattabile a seconda del paragrafo 25.

La perizia del Matievich aggrava il *Thyria.*

La difesa fece abilissime domande al perito giudiziale Niegovan, il quale affermò che se il *Thyria* si teneva alla destra, manovrando con una cima a terra, il disastro si sarebbe evitato, spirando la sera della catastrofe vento da terra, per cui il *Thyria* era obbligato a tenersi a terra. Infine, vedendo inevitabile l'abbordaggio, doveva affondare le ancore. Ciò avrebbe attutito l'urto.

La posizione del capitano Forempocher si mantiene sempre buona.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 225.—, Rubli 216.40, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 225.50, 216.55, 95.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.50, Rendita, 101.05, Meridionali 743.—, Mediterr. 542.50, (La chiusa precedente segnava: 106.35. 101.07, 743.—, 542.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.80 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 95.—, Spagnuolo 72.85. Banche ottomane 574 —, Lotti turchi 120.50, (La chiusa precedente notava: 100.90, 94.80, 72.07, 573.—, 120.—).

Si telegrafa: «Riporto medio Italiana 15, liquidazione facile, denaro abbondante, però mercato nervoso, incerto. Grandi compere Rio da Londra.

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.40, Credit 721.50 a 722.50.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.60 a 243.10, Francia 96.30 a 96.55, Italia 90.50 a 90.80 Banconote italiane 90.50 a 90.80, Germania 118.15 a 118.45 Banconote germaniche 118.20 a 118.50, Rend. austriaca in carta 98.35 a 98.70. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corona 91.90 a 92.20, Credit 722.— a 724.—, Italiana 93.— a 93.30, Lotti turchi 114.— a 116.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 95.—, Rendita spagnuola esterna 72.85, Azioni Banca ottomana 574.—,

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 684.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.30. Cambio Londra 251.80, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 97.50, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.50, Banca di Parigi 1165 Azioni Meridionali italiane —.— sost.a

LONDRA 15. (Cambi Chiusa). Consolidati 101⁵/₁₆ Lombardi 6.—, Argento 27⁵/₁₆, Rend. spagnuola 71.¼ Rendita italiana 94⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.57 Sconto di piazza —. Introiti della Banca —.—. ferma.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.40, Ferrate dello stato 135.25, Lombarde 26.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 15. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 185.75, Deut. Bank 198.90, Handels 158.75, Laura 256.75, Bochumer 248.75, Dortmunder 121.50, Gelsen 212.50, Harpener 223.37, Hibernia 223.37, Consolidation 390.75, Banca Russa 123.50, Credit 225.—, Staatsbahn 135.—, Italiano 94.87, Meridionali 138.37, Mediterranee 100.25, Internat 155.—

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.50, per decem. 38.—, per marzo 38.75. denaro

AMBURGO 15. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

HAVRE 15. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per ottobre a fr. 44.50.

NUOVA YORK 15. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in rialzo, 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 15. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 5.¹⁸/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁵/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁰/₆₄, Luglio-Agosto 5⁸/₆₄, Agosto-Settembre 5¹/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁴⁴/₆₄, Ottobre-Novembre 4.³⁰/₆₄, Novembre-Decembre 4²⁵/₆₄, Decembre-Gennaio 4²³/₆₄, Gennaio-Febbr. 4.²¹/₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁰/₆₄.

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 84.82, per maggio —.—, per 1901 80.78. Gioia contanti 94.42, per maggio —.—, per 1901 95.51.

PARIGI 15. Ravizzone per mese corrente 65.25, per giugno 65.25, per luglio-agosto 65.50, quattro ultimi mesi 65.50. staz.o

Petrolio. BREMA 15. Loco 7.15

ANVERSA 15. Loco 19.75 baisse.

Segala. PARIGI 15. Mese corrente 14.75, p. giugno 14.65, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.65. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr.te 19.90, per giugno 20.10, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.45. fermo

Farina. PARIGI 15. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.20, per giugno 26.30, per luglio-agosto 26.95, quattro ultimi mesi 28.—. staz.a

Spirito. PARIGI 15. Mese corrente 36.50, per giugno 36.75, per luglio-agosto 37.—, quattro ultimi mesi 36.50. calmo

Zucchero. PARIGI 15. Greggio 90° brutto 30.56, greggio oltre 90° brutto 31.50 staz.o, bianco per mese corrente 31.50—, per giugno 31.62½, calmo, per luglio-agosto 31.87½, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 15. (Chiusa). Per maggio 10.50, per giugno 10.60, luglio 10.70, agosto 10.77, ottobre 9.65, decembre 9.60. calmo

LONDRA 15. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.¼ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	G. Schenker	16	Caricazione
3	Minerva	17	Scaricazione
6	Aglaia	21	»
9	Habsburg	16	Caricazione
12 a	Benaco	19	Scaricazione
12 b	Agrumaria	16	Caricazione
13 a	Hermann	19	Scaricazione
13 b	Dubrounik	16	»
14	Powhatan	20	»
17	Samos	18	Caricazione
21	Adria	15	»
22	Prazattus	19	»
24	Maria B.	17	»
Molo I	Niobe	17	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile [illegible] — Trieste

COMUNICATI.

Sig. GIULIO SCHAUMANN farmacista a Stockerau.

La prego gentilmente di inviarmi ancora 2 scatole del suo eccellente sale per lo stomaco.

Devotissimo

Francesco Rieder dir. scolastico

Atzelsdorf (Posta stazione Neubau A. Inf.

4 aprile 1899. (4)

Si trova presso il produttore farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, e in tutte le primarie farmacie dell'interno e dell'estero. Prezzo s. 75 per scatola. Spedizione di almeno 2 scatole

MARIA CAVALIERI

dopo brevi sofferenze, spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il marito **Romualdo** ed il figlio **Ciro** (assente), immersi nel più profondo dolore, partecipano, unitamente agli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Maggio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza. e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Stabilimento di cura Sauerbrunn Radein

Bagni Radein, Stiria

Stazione ferroviaria, posta e telegrafo.

FONTI. ACQUA ACIDULA DI RADEIN, *acqua ricca di litio e soda, rimedio contro la gotta, le malattie della vescica, dei reni e dello stomaco e catarri degli organi respiratori. Enorme contenuto di acido carbonico naturale, fortemente spumante.* Eccellente bevanda rinfrescante, se mescolata con vino giovane ossidato con succhi di frutta, ecc.

FONTE REGIA, ottima acqua da pasto, ricca di acido carbonico, del pari buonissima per mescolarsi col vino, ecc.

FONTI GISELLA E MARGHIT, *ottime per pasteggiare, non anneriscono il vino,* adatte per sifoni, la prima per vini vecchi, forti, la seconda per vini comuni.

4 FONTI FERRUGINOSE. CURA DI ACQUA E DI BAGNI. Bagni ferruginosi e acidi, cura idropatica, cabine a vapore, massaggio, kefir e cura di latte.

STAGIONE: Dal 15 maggio alla fine di settembre.

CLIMA: mite e sano. Aria pura senza polvere. Non ci sono fabbriche in un circuito di molte miglia.

Deposito delle acque minerali in tutte le maggiori località. A TRIESTE presso Giov. Cillia, Schielin & Müller, Sollinger & C., Wiesenreiter & C., e in tutti i negozi di questo ramo.

Spedizione diretta in ogni luogo.

Prospetti gratis e franco dalla *Direzione delle fonti.*

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiedarli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi cameriera che parli italiano e tedesco con buoni attestati, per Albergo Piazza Borsa 1. 7286

Ricercasi brava ragazza sarta. Piazzetta Pozzo del Mare N. 1, VI piano. 3572

Ricercasi brava serva, salario fiorini 8, così pure donna prestaservizi per le ore di mattina. Da presentarsi soltanto dalle 4—5 ore pomeridiane. Persone senza certificati non si prendono in considerazione. Indirizzo al Piccolo. 3521

Ricercasi ragazza per condur fuori bambino. Rivolgersi via Fontanone N. 24, pianterzo. 3520

Ricercasi sensale per impiego. Offerte non anonime «Impiego 1001» Piccolo. 3516

Ricercasi subito ragazza disposta viaggiare. Bersaglio Triestino, Acquedotto. 3535

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Torrente 24, II. 3575

Cercansi mezze lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3577

Ricercansi abili lavoranti calzolai. Via Donota N. 15. 3579

Ricercasi donna di servizio, alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3578

Ricercansi apprendisti fabbri. Via Pondares N. 1. 3555

Ricercasi mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3552

Ricercasi garzona sarta donna. — Indirizzo a Piccolo. 3530

Ricercasi donna servizio 6 ore giornalmente. Via Michelangelo 2, porta 3. 3532

Ricercasi ragazzo deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 3546

Si ricercano lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3534

Ricercansi due garzoni apprendisti meccanici. Rivolgersi negozio velocipedi, Acquedotto 19. 3538

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Acquedotto 9, IV. 3591

Ricercasi cameriera per alcune ore della mattina, possibilmente maritata. 3595

Ricercansi prontamente per primaria calzoleria di Pola, due abili lavoranti calzolai per donna ed uno per uomo. Per informazioni rivolgersi ad Antonio Gorlato, via dei Forni N. 9. 3554

Cuoca pratica ricercasi per Hôtel Grignano Miramar. 3386

Ricercasi da casa commerciale giovane che corrisponda in serbo-croato. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 3452

Posto vacante presso primaria ditta per signorina pratica scrittoio, conoscenza italiano tedesco. Onorario largheggiando secondo i meriti. Offerte sub «Capacità» all'amministrazione. 3418

Volontario ricercasi per casa importazione di Malta. Offerte amministrazione giornale sub «Volontario oltremare». 3417

Donna di servizio per soliti usi famigliari ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3562

Giovane praticante con qualche cognizione di manipolazioni ferroviarie e doganali viene ricercato da primaria ditta in spedizioni. Salario mensile corone trenta. Offerte sub «Esportazione» al Piccolo. 3409

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Per appalto ricercasi prontamente abile venditrice. Offerte sotto «Fedele» al Piccolo. 3592

Desmann Piazza Borsa 9, IV, cerca brava lavorante sarta. 7287

Balia giovine disponibile prontamente. Rossetti 5, I p. 7289

Casa commerciale ricerca mezzo facchino capace guidare. Indirizzo al Piccolo. 3583

Offresi giovane parrucchiere pratico ed affabile, anni 19. Indirizzo Piccolo. 3526

Ragazza capace assettare stanze pure cucina cerca occupazione presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3515

Per un articolo di facile smercio, già conosciuto in piazza si ricercano tanto per qui, che per le provincie del litorale abili agenti o rappresentanti verso provvigione od eventualmente paga fissa, se affari garantiti. Scrivere sub «Garantiti» al Piccolo. 3542

Signorina buona famiglia conoscente italiano, tedesco, già impiegata cerca occupazione. Offerte «Pratica» Piccolo. 3510

Signorina ventiduenne, orfana, di buona famiglia, offresi quale bonne o dama di compagnia; conosce italiano tedesco, slavo, un po' francese. Offerte posta restante «Estero». 3504

Giovane offresi casa commerciale per scrittoio oppure sottomagazziniere. — Indirizzo Piccolo. 3586

Signorina offresi come cassiera senza paga. — Offerte al Piccolo «A. G.» 3241

Magazziniere pratico granaglie, vini, disponibile. Indirizzo Piccolo. 3567

Sorvegliante offresi per lavori sterro, costruzioni. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3567

Offresi agronomo espertissimo qualunque coltura moderna. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3567

Stiratrice a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 3528

ISTRUZIONE

Tedesco italiano (corrispondenza, grammatica, conversazione), calligrafia. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 7288

Signorine possono apprendere tenitura libri, anche lezioni cumulative, da provetto contabile. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7285

Distinto studente reali superiori italiane impartirebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3436

AFFITTANZE

Signora cerca camera vuota in campagna vicinanza città. Offerte «Signora» al Piccolo. 3518

Cercasi piccolo quartiere due camere, cucina, pianoterra, corte o campagna, vicino città, per agosto. Offerte «Z» al Piccolo. 3540

Giovane ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9, primo giugno. Offerte «Giugno» Piccolo. 3491

Pensionato cerca per agosto, presso signora sola, camerino ammobiliato, con modico costo, possibilmente via Istituto o vicinanze. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Ristretto». 3506

Signora seria cerca camera, camerino, presso dame cattoliche, famigliuola tranquilla. Offerte «Civile» Piccolo. 3554

Giovanotto ricerca compagno stanza, costo, f. 20. Indirizzo al Piccolo. 3550

Tedesco cerca presso coniugi attempati, costo ed alloggio, vicinanze S. Andrea. Offerte sub «Tedesco» posta restante piazza Giuseppina. 3589

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via del Ponte 7, III. 3467

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero con o senza costo per una due persone. Valdirivo 17, I. 3466

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, I, 5. 3565

Affittasi elegante stanza ammobiliata, con o senza ingresso libero, volendo costo. Ponte della Fabbra 2, II, porta 6. 3560

Affittansi 500 quartieri, anche giardino, magazzini, botteghe qualunque posizione. Rivolgersi caffè Bizantino, Biondi. 3557

Affittansi 3 camere 1 cucina e 2 camere 1 cucina in Cattinara N. 71. 3536

Affittansi prontamente quartieri 1, 2, 3 camere cucina. Via Conicoli 10. 3581

Affittansi prontamente camera, camerino, cucina, tre mesi f. 20. Indirizzo Piccolo 3596

Affittansi due stanze scrittoio, attigue, ingresso libero, gas, primo. Quindici mensili. Indirizzo Piccolo. 3576

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3507

Affittasi stanza grande ammobiliata volendo costo. Via Artisti 3, II. 3508

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero fiorini 10, più camerino, vicino Pescheria. Indirizzo Piccolo. 3545

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 43, I. 3517

D'affittare quartiere ammobiliato, composto di tre stanze e bella cucina per signori, per agosto. Indirizzo Roiano 176. Visitare 11—12 ant. 3519

D'affittare una stanza ammobiliata, in piazza della Borsa N. 2, p. 2, a sinistra, Persich. 3553

D'affittare per villeggiatura in campagna, 2 o 3 stanze ammobiliate, con comodo di cucina, a famiglia senza bambini, a S. Pietro presso Gorizia. Per informazioni in piazza della Borsa 2, p. 2, sinistra. Persich. 3553

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 3136

Subaffittasi principio luglio elegante quartiere 4 stanze camerino cucina, vista Boschetto. Kandler 4, piano terzo, porta 8. 3408

Quartieri con 4 stanze, camerino, cucina, tutto chiaro e disobbligato, affittansi in via Chiozza N. 19. 3408

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. Scrivere Cormons «T.» 3352

Fabbricato nuovo piazza Barriera affittansi bellissimi quartieri e locali pianoterra 3035

Quartieri e magazzini affittansi. Via S. Francesco 16 B e 16 C. 1774

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via Toro, rimpetto N. 7. 3594

Piccolo quartiere affittasi prontamente. Via Foscolo N. 4 A, IV. 3547

Bella stanza grande due finestre, ammobiliata, pressi Volti Chiozza, affitterebbesi solo a distinto signore, f. 25 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3569

Quartiere con giardino 3 stanze verso strada, 3 verso giardino, 1 interna, bella terrazza affittasi. Barriera 17, porta 8. 3525

Restaurant Marienburg affitta stagione estiva o ad anno quattro stanze flor. 160. Ricercasi pure lavorante muratore. 3514

Bella camera ammobiliata affittasi. Piazza Cordaiuoli 3, IV, porta 17. 3513

Corso 18, II, affittansi stanze ammobiliate con e senza cucina. 3556

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 3543

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi letti ferro. Offerte «Letti» al Piccolo. 3512

Villino oppure piccola casetta, posizione centrica, valore non superiore 20,000 cor., ricercasi. Offerte senza indicazione di prezzo non prendonsi considerazione. — Scrivere sub «Eremita» Piccolo. 3600

Fondo di 70 sino 100 tese quadrate, posizione centrica, possibilmente angolo, ricercasi. Offerte indicando minimo prezzo «Fondo» Piccolo. 3603

Conchiglie marine grandi, piccole, greggie ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3390

Da vendere fanale a gas. Tampieri, Corso 4. 3561

Vendonsi causa partenza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3541

Vendonsi mobili usati, pianoforte, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3534

Vendesi pianoforte, bellissima voce, fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 3538

Vendonsi pulto massiccio, doppio, divano, lavamano. Affittasi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3576

Vendonsi lampade camera, cucina e andito. Indirizzo al Piccolo. 3548

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli, trasmissioni, accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 3487

Vendonsi letto grande, mobili cucina, floraia con getto acqua. Indirizzo Piccolo. 3177

Vendonsi letto completo una persona, lavamano, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3509

Vendonsi canapè, 4 sedie tappezzate, vetrina lusso. Indirizzo Piccolo. 3582

Vendonsi diversi quadri belli ad olio. Indirizzo Piccolo. 3585

Vendesi Caffè posizione centrica, fiorini 3,000. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 3526

Sestante primissimo si vende. — Indirizzo al Piccolo. 3580

Singer Medium nuova finissima, garanzia dieci anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3427

Piano a coda da vendere, prezzo mite. Via Romagna 18, interno. 3533

Calessino elegantissimo, leggero, folo pelle, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2511

Bicicletta nuova fiorini 50 vendesi causa malattia. Querincis, barbiere, Canale 5. 3572

Bicicletta vendonsi dopopranzo ore 3, incanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 3549

Mandolino elegante, ottima voce, vendesi soltanto 4 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3597

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

Pianino usato, pianoforte mezza coda, vendonsi Madonnina 14, secondo destra. 3593

Cane danese grande, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3574

Occasione stanza letto completa noce americana, marmi neri finissimi, cagione matrimonio andato monte. Via Ireneo 2, falegname rimpetto osteria. 3570

Occasione stanza letto noce americana opaca, con colonne. Via Media 2, falegname 3527

Occasione. A prezzi incredibilmente bassi vendesi resto partita mobili, casse di ferro, lampade, macchine per tappezzieri, tavolini per caffè ed altri articoli. Via Gelsi 8. 3442

Occasione! Per mancanza spazio stanze complete, nonchè qualsiasi altro mobile a prezzi eccezionali. Palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5, Dalla Torre. 3449

Tandem della rinomata fabbrica Peugeot, quasi nuovo, vendesi miglior offerente, per cassa. Via Stadion 12, magazzino, 6-8 pom. 3376

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito sabato sera via Stadion fermaglio argento con 2 coralli. Rinvenitore mancia portandolo al Piccolo. 3524

Smarrito orecchino d'oro con pietra celeste e dodici diamanti. Generosa mancia. Via Boschetto 7, III piano. 3460

DIVERSI

Delia! Giace lettera luogo prima volta: compiacetevi ritirarla. 3505

Aleardi F. Indifferenza!! Ma badate bene, che l'indifferenza e la calma ci sta anche nel sepolcro!! Cipresso. 3599

Pimpirinella giace risposta. 3602

22 febbraio 98. Vienna R. Domenica; c'era molto dell'attrattiva; vero? in quel bebè Rosa. L'Amica sua rivale che pena sempre!! 3598

Rita. Dovendo scriverti, attenderò per farlo, fino la ventura settimana, nell'assoluta certezza di ricevere nel frattempo tue desiate notizie. 3590

Giovane signore con buona posizione desiderebbe entrare in relazione con signorina giovane, avvenente, scopo matrimonio. Assicurasi massima discrezione. Scrivere sub «B. B. 20» posta restante unendo possibilmente fotografia. Non richiedesi dote. 3539

Amico. Dalle vostre parole intravvedo la tanto desiderata vittoria. In questi momenti, che le circostanze possono rendere molto difficili, sempre accecato dall'ardente passione che mi avete ispirato, vi ripeto che da fedele alleato sono pronto a qualunque sacrificio per voi. Affettuosi saluti. N. N. N. 3544

Solite ore; Vi ringrazio! 3559

Piroscafo Istria. L'ombrello asportato ritornando dalla gita, conosciuto porti al Piccolo. 3563

Europa angolo adorato, sincere felicitazioni; ansioso parlarti vorrei, mio bene arrivederci. 3564

Cielo arrivederci presto, impostai lunedì come indicasti, tua terra. 3566

Lili. Dammi, ti prego, adorata, notizie tua salute. 3531

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Giovane maggiorenne cerca fiorini 40, verso cambiale. Offerte «Interesse» Piccolo. 3571

Ricercansi cameriere, cuoche, domestiche, nonchè raccomandabile servitù per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3578

300 Corone restituibili mensilmente, cerca possidente, impiegato superiore grande Società. Offerte «Interesse convenirsi 99». 3503

Apertura dell'esposizione la più grande in ogni sorta mobili, tappezzerie semplici di lusso a prezzi molto convenienti, trovansi Madonna mare 1, bene attenti indirizzo, domandare Langemantel. 7282

Parigi nel 1900, Guida viaggiatore con pianta città ed Esposizione e 150 incisioni, legatura tela soldi 60 presso Alessandro Levi. 3480

Apparati fotografici e tutti gli accessori secondo i più recenti sistemi trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 3437

Colori in tubi, vernici, pennelli e tutti gli articoli per le arti belle trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 3437

Mobili e tappezzerie in grandiosissimo assortimento a prezzi bassissimi nel deposito S. Nicolò 4, Perissich. 7290

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3223

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 2897

Cantina famigliare parentina, Parenzo. Spedisce richiesta fusti originali litri 30—60 vino Terrano, garantita produzione genuina, soldi 33 franco domicilio. 3551

Insuperabile sciroppo - lampone e tamarindo Piccoli Lubiana rivendesi Trieste nelle Drogherie Cillia e Brusadin. 29106

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Raucedine, abbassamento di voce, catarro, guariti con le premiate Pastiglie Prendini. 2006

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crème violette. Farmacia Rovis. 2007

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **17 Maggio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civi.l in Trieste. 10 a. Rozzol 49 - cavalli.

Non più asma.

Guarigione istantanea

Premi: **Centomila franchi**

MEDAGLIE

d'argento, d'oro e fuori concorso

Informazioni gratis e franco.

Scrivere al **Dr. Clèry,** Marsiglia (Francia